Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 310 — Domenica 29 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 4.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

OLTRE LE BARRIERE SANZIONISTE

Mussolini saluta con simpatia gli ex combattenti francesi convenuti a Roma in "pellegrinaggio di amicizia"

Roma, 28

Stamane alle 8.50 e alle 9.10, con due treni organizzati dall'«Eclaireur de Nice» sono giunti a Roma oltre 800 combattenti francesi della Costa Azzurra, in gran parte con le loro famiglie, appartenenti alle associazioni «Croix des combattants», «Volontaires de guerre», «Anciens combattants» ecc., i quali sono stati accolti festosamente.

Erano a ricevere i graditi ospiti l'on. Bonomi, direttore generale per il turismo, il Generale Ezio Garibaldi, il presidente dei Combattenti francesi in Italia, varie personalità della colonia francese romana. Sotto la pensilina erano schierate le rappresentanze con gagliardetto dei mutilati, dei combattenti, dei garibaldini, delle associazioni militari, oltre a quelle dei Gruppi rionali fascisti. Allorchè il treno si è arrestato, la musica ha intonato la Marsigliese mentre si levava alto dalla folla il grido «Duce, Duce!». I francesi, che apparivano assai commossi, rispondevano inneggiando all'Italia.

Preceduti dal barone Buchet, vicedirettore del giornale nizzardo, organizzatore della gita, gli ospiti sono scesi dal treno ed hanno cominciato ad affluire nel piazzale esterno, sempre accompagnati da vive acclamazioni inneggianti all'amicizia italo-francese. Molti degli ex combattenti francesi hanno il petto coperto di decorazioni, fra le quali è facile scorgere quelle italiane, giacchè molti di essi furono sul fronte italiano. Scorgiamo il colonnello Gauthier, un decoratissimo, che inneggia all'Italia, sventolando un fazzoletto dai colori francesi e italiani e il collega Noll, della «Action Belge» che dice che il popolo belga non dimenticherà. Egli è accompagnato da vari mutilati belgi, anch'essi in pellegrinaggio di amore in Italia.

Gli ospiti dei due treni turistici raggiungono il piazzale esterno della stazione inondato del più bel sole di Roma, dove sono allineati i numerosi torpedoni che li conducono sveltamente ai vari alberghi. Con questo viaggio definito «pellegrinaggio d'amicizia» i reduci vengono per dire al popolo italiano che lo autentico popolo francese gli è vicino con tutta l'anima.

Alle 14.30 gli ex combattenti francesi si sono recati in corteo all'Altare della Patria, dove, in un tripode collocato dinanzi alla tomba del Milite Ignoto e sul quale un ex combattente francese aveva collocato un elmetto, hanno deposto i loro bracciali dai colori francesi. Erano a ricevere gli ex combattenti il Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, il generale Ezio Garibaldi, l'on. Delcroix, un rappresentante del Governatore di Roma, il Vice Segretario del Fascio dell'Urbe ed altre autorità, oltre a molti ufficiali delle Forze Armate. Lungo la scalea del monumento erano schierate le rappresentanze dei Fasci e delle associazioni combattentistiche. Quattro ex combattenti francesi hanno collocato una grande corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto, quindi l'ex combattente Le Lorrain ha detto, tra scroscianti applausi e grida di «Viva l'Italia, viva la Francia - abbasso le sanzioni», brevi parole, commosse parole inneggiando all'indistruttibile fraternità franco-italiana.

Dopo aver sfilato dinanzi alla tomba del Milite Ignoto gli ex combattenti si sono riuniti in piazza Venezia, applaudendo calorosamente all'Italia e al Duce.

Ad un tratto la vetrata del balcone si è aperta ed è apparso il Duce, in divisa di Comandante Generale della Milizia. Egli ha levato il braccio nel saluto romano, mentre dagli ex combattenti, ai quali si era unita una folla di cittadini, si levavano entusiastiche acclamazioni. Dopo brevi istanti il Duce si è ritirato. Ma la dimostrazione è continuata sempre più intensa tra grida di «Viva Mussolini, Viva l'Italia, Viva il Duce».

Mussolini è tornato al balcone ed ha rivolto agli ex combattenti francesi parole di saluto e di simpatia, suscitando una nuova imponente manifestazione.

Gli applausi e gli evviva sono continuati ancora per alcuni minuti; poi la folla si è allontanata, mentre le musiche suonavano «Giovinezza» e la «Marsigliese».

Il Duce ha ricevuto il comm. Mirauchaux, presidente dei combattenti francesi in Italia.

Il popolo francese è antisanzionista

Parigi, 28

A proposito della discussione odierna alla Camera, il «Temps» scrive che essa pone l'una contro l'altra sul terreno del conflitto italo-etiopico due tendenze ben definite: Quella che consiste nell'esigere l'applicazione automatica delle sanzioni contro l'Italia e quella che, pur rispettando il principio delle sanzioni e piegandosi alla procedura di Ginevra, vuol cercare una soluzione conciliativa.

Il «Temps» soggiunge che la questione assume aspetti differenti a seconda che si esamini la posizione degli Stati maggiori politici o il vero clima dell'opinione pubblica; gli Stati maggiori politici sono divisi fra le due tendenze; l'opinione pubblica invece è assolutamente antisanzionista.

«Perchè — continua il giornale — il popolo francese preso nel suo insieme è antisanzionista? Perchè un istinto profondo lo porta a voler ricercare la pace reale, la pace effettiva, cioè a fare di tutto perchè non vi sia una guerra. Ora il suo buon senso gli dice che la minaccia di guerra non è mai eliminata finchè in questa Europa ed altrove esista un dissidio internazionale acuto che possa da un momento all'altro propagarsi. Il popolo francese si rende conto che se il conflitto italo-etiopico cessasse in base ad una soluzione conciliatrice, la questione sarebbe liquidata senza pericolo di una guerra».

Il «Temps» si domanda perchè allora i capi politici militanti nelle file del sanzionismo, pur così abili ad utilizzare a loro favor le correnti dell'opinione pubblica, si lascino oggi trascinare verso un atteggiamento così poco conforme alla volontà degli elettori anche di sinistra ed osserva che la risposta a questo quesito può cogliersi in una confessione molto significativa sfuggita dalla bocca di Leon Blum. In sostanza il marxismo vede nei conflitti armati gli Stati «Capitalisti» dei padroni universali, e considera la guerra all'estero come una prefazione della guerra civile. Nel caso attuale — soggiunge il giornale — i socialisti ed i comunisti francesi sono per le sanzioni non perchè sperano di mettere fine con questo mezzo al conflitto italo-etiopico ma invece perchè contano che le sanzioni prolungheranno e acuiranno questo conflitto.

In Abissinia esiste un focolaio che potrebbe mettere a fuoco tutto il vecchio continente. Gli elementi sani del popolo francese, i partiti nazionali, il Governo di tregua vogliono che si metta al più presto possibile il piede sopra un focolaio d'incendio. Il fronte popolare invece vuole che si lasci questo focolaio bruciare ed anche che lo si alimenti.

La cronistoria delle proposte abortite

Roma, 28 (per telefono)

Non per noi, ma per inchiodare ancora una volta alla gogna la spudoratezza di coloro che pretendono addebitare all'Italia le cause maggiori o minori del naufragio delle recenti proposte franco-inglesi, è opportuno riassumere sinteticamente e cronologicamente le fasi dell'abortito progetto.

8 dicembre: sono definite a Parigi le proposte che, secondo la comunicazione dei due Governi, devono essere una «base di accomodamento». Le proposte sono presentate come esecuzione del «mandato» dato alla Francia ed all'Inghilterra il 2 novembre dalla Società delle Nazioni. Il Ministro degli Esteri britannico Hoare ha agito con la piena solidarietà del Gabinetto, informato delle proposte stesse.

9 dicembre: immediatamente, sulla base di indiscrezioni giornalistiche interessate, prima ancora di qualsiasi comunicazione, si scatena la campagna sanzionista contro le proposte, a Londra con la partecipazione del Ministro Eden, di cui si minacciano le dimissioni, e a Parigi con la mobilitazione massonica e le pressioni sui Ministri già ostili al signor Laval.

10 dicembre: primo violento attacco al Governo britannico alla Camera dei Comuni, che vulnera profondamente il valore delle proposte, anticipatamente al rifiuto della Società delle Nazioni, i cui organi non sono ancora stati investiti delle proposte stesse.

11 dicembre: quando tutto questo è già avvenuto sono consegnate nel pomeriggio al Capo del Governo italiano le proposte dai due Ambasciatori di Francia e di Inghilterra. Lo stesso giorno il signor Laval, prima di ripartire per Ginevra, riceve dal Ministro etiopico a Parigi una protesta contro le proposte, che non sono state ancora comunicate al Negus. La protesta è la prima presa di posizione della massoneria francese, decisa al sabotaggio delle proposte stesse.

12 dicembre: riunione a Ginevra del comitato dei 18 con manifeste divergenze fra Laval ed Eden. La procedura del comitato dei 13, indicata nella comunicazione ufficiale, cade automaticamente, perchè ammette che il Consiglio della Società delle Nazioni o gli altri organi della Società stessa possano e debbano schierarsi contro le proposte stesse. Continua ai Comuni l'agitazione ostile dei laburisti e dei liberali, cui si aggiunge una parte della maggioranza ministeriale. Alla Camera dei Lords è presentata una mozione contro le proposte.

Ma il fatto più significativo è la presentazione al Segretariato della Società delle Nazioni della nota etiopica, compilata a Parigi prima ancora che il Negus abbia potuto prendere visione delle proposte non ancora giuntegli! Si crea a Ginevra, per intervento della massoneria, il fatto compiuto della negativa del Negus.

15 dicembre: pubblicazione del libro bianco inglese. La pubblicazione, invece di confermare, come doveva, la responsabilità collegiale del Governo, quale proponente delle proposte, fa infuriare di più la campagna ostile. Il Ministro Herriot pubblica a Montbeilard un discorso, considerato ostile alle proposte.

16 dicembre: continua alla Camera dei Comuni il fuoco di fila delle domande per togliere alle proposte qualsiasi valore di impegno da parte del proponente Governo britannico.

17 dicembre: Consiglio di Gabinetto britannico per decidere la condotta da tenersi dal Consiglio nella discussione dell'indomani.

18 dicembre: riunione del Gran Consiglio fascista, che deve compiere un primo esame delle proposte. Nella stessa ora sono annunciate le dimissioni del Ministro degli Esteri britannico, considerato reo di aver accettato le proposte;

19 dicembre: seduta ai Comuni. Baldwin dichiara ufficialmente morte le proposte;

20 dicembre: seconda riunione del Gran Consiglio, per prendere atto di una situazione già chiara;

28 dicembre: il signor Laval riconosce alla Camera francese che le proposte sono decadute.

Attraverso tali inoppugnabili precisazioni ci pare provato più che in abbondanza che l'Italia è assolutamente estranea alla miserevole cronistoria sopraricordata. Tuttavia è bene pubblicare quanto scrive un francese non sospetto di italofilia, onde porre fine a tutte le riprovevoli speculazioni anti-italiane.

Scrive Leon Blum sul «Populaire», organo ufficiale del partito socialista francese: «Il signor Laval, difendendosi contro la veemenza di coloro che gli rimproverano i negoziati, ha dichiarato: «E' la Società delle Nazioni che sarà giudice». Ora la Società delle Nazioni ha giudicato. Essa ha revocato il mandato particolare conferito alla Francia ed all'Inghilterra secondo la mozione di Van Zeeland, perchè ha giudicato che il signor Pierre Laval e sir Samuel Hoare si erano condotti come mandatari infedeli. Essa ha scartato, senza neppure discuterle, le proposte franco-britanniche, perchè ha giudicato che la lettera e lo spirito del patto erano gravemente e pericolosamente violati. La Società delle Nazioni non ha voluto un tal genere di conciliazione, e noi ne vogliamo ancor meno».

Queste precise parole in bocca ad un sanzionista hanno un significato chiaro. Non è soltanto la politica britannica, abilmente manovrata contro la politica di Hoare, ma è anche il giudizio sommario manifestato dalla Società delle Nazioni, che ha condannato il progetto franco-britannico dell'8 dicembre, senza lasciare la porta aperta per alcun altro giudizio.

Non si vede come possa essere direttamente o indirettamente imputata qualsiasi manifestazione italiana di una parte, anche minima, di responsabilità per il crollo del progetto franco-britannico. L'Italia aveva il dovere, oltre che il diritto, di esaminare con la dovuta prudenza il progetto, e all'occorrenza anche rifiutarlo. Ma prima che un suo giudizio avesse comunque potuto essere manifestato, il progetto di pace era senz'altro polverizzato dalla concorde opposizione dei partiti britannici e dei rappresentanti ginevrini.

Questi punti, ormai definitivamente accertati, devono essere messi bene in evidenza per lasciare ad ognuno la responsabilità che gli spetta.

UNA CRISI EVITATA IN FRANCIA

Laval si salva alla Camera raccogliendo 43 voti di maggioranza

Parigi, 28

La Camera ha ripreso stamane alle ore nove la discussione delle interpellanze sulla politica estera. Il primo interpellante è Pezè, democratico-popolare, che difende la politica della Società delle Nazioni, affermando che il patto è rimasto fin qui per tutti i governi la regola dell'azione diplomatica francese. Parla quindi l'indipendente Lacour Grandmaison per reclamare il disarmo navale che secondo l'oratore deve cominciare con il disarmo dei popoli. La discussione generale è stata chiusa e la seduta tolta alle ore 10.15.

Gli ordini del giorno

Alle 11, alla ripresa della seduta, il Presidente Bouisson, legge gli ordini del giorno: il primo, a firma Yvon Delboss Pierre Cont, e Campinchi, radicali-socialisti, è nettamente contrario alla politica del governo; il secondo, a firma dei centristi Chapedelaine, Dariac, Theillier dice:

«La Camera, fedele alle più nobili tradizioni francesi, approvando le dichiarazioni del Governo, gli esprime fiducia per proseguire, nel rispetto al patto della Società delle Nazioni, l'opera di conciliazione di difesa internazionale e di pace, e, respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno».

I deputati fanno quindi le dichiarazioni di voto. Vienot, socialista, pur affermando che egli ed i suoi amici non nutrono verso l'Italia alcun sentimento di ostilità e che anzi augurano che la Società delle Nazioni operi una migliore ripartizione delle materie prime del mondo, specialmente in favore dell'Italia, deplora e condanna la politica seguita dal Governo. Georges Wein, socialista unificato, dichiara che i socialisti voteranno contro il Governo, Joseph Denais, della Federazione repubblicana, dice che l'ora non è propizia per una crisi governativa. Egli approva gli sforzi fatti da Laval per evitare l'irreparabile. Anche Dommange, indipendente, si esprime favorevolmente nei confronti della politica seguita dal Governo. Il radicale-socialista Campinchi condanna la politica del Governo ed afferma che il gruppo radicale socialista voterà a maggioranza contro l'ordine del giorno di fiducia. Guernier, della sinistra radicale, dichiara che egli ed i suoi amici voteranno per il Governo.

Le dichiarazioni di voto sono state riprese nella seduta pomeridiana. La Camera è affollatissima e altrettanto lo sono le tribune.

Henry Haye, indipendente voterà per il Governo. De Monzie della Unione socialista, dichiara che voterà contro il Governo ma non senza dispiacere. Marcel Heraud domanda se nel caso che Laval venga rovesciato, vi sia un governo che domani, per rispondere al desiderio del governo inglese mobiliterebbe una nave da guerra, un aeroplano, uno solo uomo. Il radicale-socialista Picard parla contro il Governo. Creyssel, indipendente, ritorna sui rimproveri mossi a Laval dagli avversari. Quindi la seduta è sospesa.

La replica di Laval

Alla ripresa Laval sale alla tribuna. Egli dichiara che dopo aver ascoltato le critiche formulate contro di lui, ha interrogato la sua coscienza e si è domandato quale delitto avesse commesso contro la pace e contro il suo Paese. Per rispondere alla domanda se egli sia rimasto fedele al patto, Laval cita le dichiarazioni fatte a Ginevra il 13 settembre 1935 con le quali la Francia confermava che il patto rimaneva la legge internazionale sulla quale è fondata tutta la sua politica.

Laval dichiara: «Io non avrei conformato i miei atti alle dichiarazioni fatte e agli impegni presi? Ebbene questo è un errore. I fatti lo dimostrano. Prima del conflitto io avrei potuto non fare nulla e avrei imitato in ciò la maggior parte dei membri della Società delle Nazioni. Ora fin dal 10 settembre noi abbiamo avuto conversazioni, Hoare ed io, senza attendere la riunione ufficiale del Consiglio, e in quello spirito di stretta collaborazione che è di norma tra i ministri francesi e britannici, fummo d'accordo immediatamente per scartare tutte le misure che potevano condurre alla guerra.

«Esaminammo quali sarebbero state le sanzioni da applicare. Non ricordo che vi sia stato tra i ministri inglesi e me una qualsiasi difficoltà. Abbiamo discusso e siamo rimasti ufficialmente d'accordo. In uno spirito di stretta cooperazione, i ministri francesi e britannici hanno esaminato la situazione grave che il conflitto avrebbe creato per il mondo. Abbiamo scartato le sanzioni militari ed il blocco navale come pure la chiusura del canale di Suez. Abbiamo scartato tutto quello che avrebbe potuto condurre alla guerra».

Laval afferma quindi che non vi è stato il minimo disaccordo con i suoi colleghi inglesi e dichiara che le sanzioni furono applicate dalla Francia in maniera leale e stretta. Affrontando la questione delle sanzioni sul petrolio Laval spiega come fu proposta dal delegato canadese; poi, come Hoare, passando a Parigi, ne abbia parlato.

Il petrolio

«Ritenemmo, egli aggiunge, che, prima di affrontare una misura grave, dalle conseguenze imprevedibili, dovevamo mettere a profitto non il mandato che non avevamo ricevuto, ma gli incoraggiamenti che avevamo avuti dalla conferenza dei 54 Stati, per fare un ultimo sforzo di conciliazione. In tutta umiltà facemmo questo sforzo, per mettere sulla carta le proposte. Voi conoscete il seguito».

Dopo avere ricordato che il progetto doveva essere approvato dalla Società delle Nazioni Laval sostiene di non avere compromesso in nessun modo le relazioni della Francia con la Gran Bretagna.

Alla domanda se la Francia seguirà l'Inghilterra se la sanzione sul petrolio sarà proposta, egli dice che la questione non si pone. L'Inghilterra ritiene che questa applicazione dipenda da Stati non membri della Società delle Nazioni e cioè dagli Stati Uniti. Il Congresso americano affronterà la questione nel gennaio prossimo. Prima di quella data è impossibile mettere questo argomento all'ordine del giorno.

Si è rimproverato alla Francia di non avere già preso misure militari. Il Consiglio non le ha raccomandate, ma l'articolo 16 non impone tali misure. Laval spiega che, se si devono aggravare le sanzioni, si dovranno prendere delle precauzioni. In questo caso, il voto del Parlamento sarà necessario per una mobilitazione parziale o totale.

A proposito della cooperazione franco-britannica, nel caso di un attacco contro la flotta inglese, Laval precisa gli impegni presi dalla Francia. Spiega che il 10 ottobre il Governo inglese consegnò un memorandum sulla necessità di conversazioni fra gli Stati Maggiori.

A questo punto Laval mette in rilievo che un accordo politico sarebbe stato necessario. Ciò fu fatto, in seguito, il 18 ottobre. Le conversazioni tecniche fra le due Marine sono terminate il 30 ottobre. Le conversazioni proseguirono in novembre e in dicembre e il 9 e il 10 dicembre furono estese ai campi terrestre ed aereo. Il Governo fu informato di questi colloqui.

I rapporti con l'Italia

Passando ai rapporti con l'Italia Laval ricorda l'accordo di Roma del 7 gennaio ed afferma di aver firmato un «Accordo di desistenza» in favore dell'Italia in Etiopia, ma di ordine economico, accordo che egli paragona a quello concluso dall'Italia e dall'Inghilterra nel 1925.

Dopo aver affermato che fin dal 19 luglio Mussolini fu informato che la Francia avrebbe applicato il patto della Società delle Nazioni e che non intendeva rinunciare alle sue amicizie e alle sue alleanze, Laval si duole che lo sforzo di conciliazione non sia stato coronato da successo. Aggiunge però che la via della riconciliazione è aperta, che la Francia rispetterà il patto, ma ricercherà anche la conciliazione, seguendo i principii del patto.

Laval precisa poi la sua posizione verso la Germania e la Russia, dicendo che fino a quando il riavvicinamento della Francia e della Germania non è effettuato, non vi è garanzia effettiva per la pace in Europa e soggiunge di non concepire nessun accordo separato della Francia con la Germania, all'infuori dell'organizzazione della sicurezza collettiva dell'Europa.

Laval ricorda inoltre, come durante le conversazioni con Hoare, aveva detto al Ministro britannico, che, se il tentativo di conciliazione fosse riuscito, essi avrebbero cercato insieme di far rientrare la Germania nella Società delle Nazioni.

Egli ricorda poi, i colloqui che l'Ambasciatore di Francia a Berlino ha avuto con Hitler ed insorge vigorosamente contro le accuse secondo le quali la Francia avrebbe potuto, in un non si sà quale accordo, trovare la sua sicurezza in compenso della libertà lasciata alla Germania altrove. L'Ambasciatore era incaricato di spiegare al Fuehrer che il patto franco-sovietico non era diretto contro la Germania. La Francia non ricerca nè l'isolamento nè l'accerchiamento della Germania. Francois Poncet era incaricato di dire a Hitler come Laval deplorasse che il Reich rifiutasse di partecipare all'organizzazione della sicurezza nell'est. Egli aggiungeva che il patto franco-sovietico restava aperto alla Germania, come del resto lo è anche attualmente. Hitler si dichiarava d'accordo che rapporti di buon vicinato si ristabilissero fra la Francia e la Germania, fondati sulla stima reciproca dei due Paesi.

«Il patto franco-sovietico, dice Laval, non potrebbe essere considerato come una alleanza militare. Ho tenuto ad affermare che il patto fu concepito secondo la lettera e conforme allo spirito del Covenant. Questo patto ha lo scopo di organizzare l'assistenza mutua nel caso in cui una delle due Potenze fosse attaccata. Ma era necessario, conclude Laval, stabilire che, in nessun caso, non dovesse essere in contraddizione con il patto di Locarno, sul quale si basa direttamente la sicurezza della Francia».

Le votazioni

Dopo il discorso la Camera sospende la seduta. Alla ripresa vengono fatte ancora alcune dichiarazioni di voto. Il Governo pone quindi la questione di fiducia contro la priorità dell'ordine del giorno Delboss. Si inizia la votazione alle ore 18.30. La Camera ha votato con 296 voti contro 276, la priorità sull'ordine del giorno favorevole al Governo.

Dopo la proclamazione di questa votazione il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno di fiducia Chapedelaine, Dariac, Theillier che approva la politica del Governo.

L'ordine del giorno, che conclude la discussione sulla politica estera accordando la fiducia al Governo, risulta approvato con 304 voti contro 261. Il Governo aveva posto la questione di fiducia. Il risultato è stato accolto con vivi applausi.

Sospesa la seduta alle 20.15 la Camera ha ripreso la seduta alle 22 per il voto dei progetti, di ritorno dal Senato sulle leghe, la libertà della stampa e il porto d'armi.

Il Consiglio Nazionale del Partito

Roma, 28

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito N. 522 reca:

Il Consiglio Nazionale del P. N. F., presenti i componenti del Direttorio Nazionale, si adunerà nella sala delle adunate nel Palazzo del Littorio, il 4 gennaio p. v. alle ore 10 (foglio d'ordine N. 140 del 22 agosto XIII° E. F.).

Il Duce riceverà il Consiglio Nazionale alle ore 10 a Palazzo Venezia. E' prescritta la uniforme invernale.

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 28

Come è stato annunciato lunedì mattina si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri, che dovrà procedere alla compilazione del bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1936-37.

Dopo il siluro alla navicella Laval - Hoare



Messaggi ai benefattori

Il clero di Axum grato all'Italia

Comunicato N. 82

Roma, 28

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 82:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

UNA NOSTRA COLONNA IN RICOGNIZIONE HA SOSTENUTO PICCOLI SCONTRI CON NUCLEI NEMICI NELLA ZONA AD OVEST DEL PASSO DI AF GAGA'.

L'AVIAZIONE HA ESEGUITO AZIONI DI BOMBARDAMENTO SU NUCLEI NEMICI NELLA REGIONE DEL TACAZZE' E NEL SETTORE DI AMBA ALAGI.

NEL COMBATTIMENTO DI ABBI ADDI, DEL 22 DICEMBRE, SI E' PARTICOLARMENTE SEGNALATO IL 22° BATTAGLIONE ERITREO.

Riconoscenza

Axum, 28

I capi del clero cristiano copto hanno inviato al rappresentante locale del nostro Governo il seguente voto:

«Noi sacerdoti e capi del clero cristiano copto, abbiamo sentito con piacere che Axum non verrà mai più data al Governo etiopico e che rimarrà una Città Santa sotto il Governo italiano. Noi siamo felici, insieme ai nostri fedeli, di apprendere tale notizia, perchè siamo sicuri che, sotto il dominio del forte Governo italiano, il nostro culto e le nostre chiese prospereranno e che tutti noi cittadini di Axum troveremo un benessere che finora non ci venne mai concesso».

Detto voto era stato preceduto da un altro inviato al generale Ubeddu all'inizio di questo mese:

«Noi, capi del clero copto di Axum, preghiamo il generale Ubeddu, rappresentante del grande, forte e generoso Governo italiano, che voglia benignarsi di far pervenire al Governo italiano e sopratutto al grande, magnanimo e potente Re d'Italia, la fama del quale da tempo immemorabile è giunta in queste regioni, tutta la nostra imperitura riconoscenza per la protezione accordata al nostro culto. Sicuri e fiduciosi di quella magnanima protezione, siamo noi stessi in molte centinaia tra sacerdoti e popolo convenuti in Adua, appena questa fu occupata e prima ancora che le truppe italiane muovessero verso Axum, ed abbiamo voluto fare allora spontaneo omaggio alla grande bandiera tricolore munita della croce.

«Il Governo italiano poteva distruggere le nostre chiese, disperdere i nostri sacerdoti, perseguitare i nostri fedeli ed invece è venuto incontro ai nostri bisogni ed alle nostre necessità, ha protetto i nostri fedeli, ha sollevato con frequenti e munifiche elargizioni la miseria in cui eravamo lasciati dai precedenti governi.

«Speciale ringraziamento intendiamo che pervenga al Governo italiano per avere con la protezione del suo potente esercito fatto sì che la più grande festa nostra, della nostra grandissima patrona Santa Maria, si sia svolta con solennità che da tempo immemorabile non si faceva e col massimo ordine, malgrado della folla incalcolabile convenuta da ogni dove. Vogliamo sig. generale, che arrivino al potente Governo ed all'ancora più potente Re d'Italia, tutte le nostre benedizioni per la opera grande compiuta e per quella che compirà in avvenire per la nostra fede».

Il Duca di Pistola offre oro alla Patria

Roma, 28

S. A. R. Filiberto di Savoia Genova Duca di Pistoia ha fatto pervenire al Duce da Macallè, in data 18 dicembre, il suo anello nuziale ed altri oggetti d'oro personali.

Documentazioni

Nessun freno governativo vale per gli abissini

Roma, 28 (per telefono)

E' stato pubblicato ieri a Londra un rapporto sul Sudan nel 1934. Esso è assai interessante, poichè conferma una volta di più l'incapacità del governo abissino di tenere a freno i propri sudditi.

Viene riferito che il 26 gennaio 1934 il degiac Yahia Anad, penetrato nel Sudan, vi fece prigionieri otto sudditi sudanesi, trasportandoli ad Adeon Rafi e costringendoli a costruire la sua casa distrutta. Nel febbraio successivo truppe abissine aprirono il fuoco contro una pattuglia sudanese che compiva una perlustrazione lungo il confine; infine in marzo, quando il Console britannico del distretto si recò a visitare l'altipiano di Bora, rilevò l'occupazione di una parte di questo da parte delle truppe abissine, le quali vi rimasero fino alla fine dell'anno. l'altipiano di Bora, rilevò l'occupata chilometri nell'interno del Sudan. Il Console britannico visitò pure l'altipiano il 1. dicembre 1934 e vi trovò il cagnasmac Atella al comando di un reparto di truppe abissine, il quale, alle logiche ripetute proteste del Console britannico, dichiarò che egli agiva in nome del proprio governo e, sotto gli occhi del Console britannico, allargò la zona di occupazione fino ad un villaggio molto più interno, piantandovi la bandiera abissina.

La reazione egiziana alla politica inglese

Cairo, 28

L'articolo del «Daily Telegraph» secondo cui Eden intenderebbe procrastinare le trattative per l'accordo anglo-egiziano per risolvere intanto le questioni relative alle capitolazioni, ai tribunali misti e agli aumenti degli effettivi dell'esercito egiziano, ha trovato in genere delle sfavorevoli accoglienze in questa stampa.

L'«Alsiassa», liberale costituzionale, ritiene che la soppressione delle capitolazioni prima della conclusione dell'accordo anglo-egiziano servirebbe solo allo interesse dell'Inghilterra. Rileva che l'aumento dell'esercito non è utile all'Egitto, e conclude: «L'Inghilterra non cessa di calpestare i nostri diritti, mentre solleva a Ginevra l'opinione pubblica contro l'Italia. L'Inghilterra avrebbe dovuto dire chiaramente all'Egitto: Aiutami ad ostacolare la politica coloniale italiana ed otterrai l'indipendenza. Non possiamo invece credere alle ipocrite rimostranze inglesi. L'Egitto è giunto ad una svolta storica e tende unanimemente soltanto al conseguimento della indipendenza completa.

Il «Mokattan» ritiene che la questione egiziana deve essere esaminata non a Londra ma al Cairo, dove si è manifestata una forza sinora insospettata. Gli egiziani possono preparare una situazione di fronte a cui l'Inghilterra si troverà costretta a regolare i suoi rapporti con l'Egitto.

Il «Kaucabschiark» ritiene che le affermazioni inglesi tendano a guadagnare tempo ed a calmare l'Egitto. La collaborazione offerta dall'Inghilterra è semplice desiderio di imporre determinate misure politiche militari dettate dalla situazione internazionale, che non interessa l'Egitto. Nessun popolo libero o schiavo può accettare una simile collaborazione, e tanto meno una Nazione civile e gloriosa come l'Egitto.

Il «Balagh» rileva che l'Inghilterra si rifiuta di concludere un accordo con l'Egitto, mentre mercanteggia con la Turchia, la Grecia e la Jugoslavia. Gli inglesi — scrive il giornale — sanno che costringendo l'Egitto indipendente a dichiararsi nemico dell'Italia senza ragione, lo pongono nelle condizioni di uno Stato aggressore, provocando grandi complicazioni internazionali.

La «Resaelyussef» lamenta che il Governo di Londra sia costretto ad accettare le richieste delle Nazioni del Mediterraneo, cui chiede la collaborazione rifiutandosi di riconoscere i diritti dell'Egitto soltanto.

Le truppe inglesi in Palestina

Roma, 28

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Gerusalemme che l'Alto Commissario britannico, in alta tenuta di Comandante Supremo delle forze militari della Palestina, ha passato in rivista un forte concentramento di truppe davanti alla caserma di Talavera, che si trova alla periferia della Capitale. Questa insolita parata è interpretata negli ambienti politici come un ammonimento alla popolazione perchè rinunci ad ogni velleità di sommossa, una volta persuasa che il Governo è in grado di fronteggiare con la forza ogni evenienza. La possibilità di torbidi in Palestina era prospettata con certa insistenza in questi ultimi tempi, come una ripercussione dei moti egiziani, i quali sono stati seguiti dagli arabi di Terrasanta con segni di manifesta simpatia.

Ospitalità italiana

Turisti americani in visita a Napoli

Napoli, 28 *(per telefono)*

Alle ore 11 di stamane, proveniente da Alessandria d'Egitto, è giunto nel nostro porto il «Presidente Adam», della «Dollar Line», con a bordo un centinaio di passeggeri, in gran parte americani, che hanno approffittato della sosta del piroscafo nel nostro porto per effettuare gite a Capri, Pompei e sul Vesuvio. Il «Presidente Adam» è ripartito in serata per Genova, Marsiglia e New York.

A bordo si trova anche il senatore americano Robert Reynold, reduce dalla cerimonia dell'insediamento del nuovo Presidente delle Filippine, il quale, anzichè tornare in Patria per la via più breve, ha preferito effettuare un grande viaggio per mare, allo scopo di visitare alcune città europee insieme alla figliola.

La pesca delle spugne in Tripolitania

Roma, 28

La pesca delle spugne nella campagna del 1934 ha avuto in Tripolitania esito soddisfacente in confronto di quella del '33. Durante la campagna, a quanto informa «La Corrispondenza» hanno armato nei porti della Tripolitania 6 scafandri, di cui 5 di bandiera italiana e uno di bandiera ellenica. Quest'ultimo però si è recato a pescare a Tunisi. Le spugne pescate in Tripolitania con gli scafandri ammontano a chilogrammi 12533 per un valore di lire 1.329.980.

Le gangave che hanno pescato sono state 33 tutte di bandiera italiana. Il loro prodotto è stato di chilogrammi 17781 per un valore di lire 490 mila. Le fiocinare sono state 51 ed hanno pescato kg. 658 per lire 54 mila e 600. Tutto il prodotto pescato è stato venduto a prezzi superiori del 5 per cento a quello delle vendite precedenti e non tutte le richieste dei mercati sono state soddisfatte. Così pure sono stati esitati gli stock accumulati nei precedenti anni. Tutto fa sperare che sia oramai sorpassato il periodo di crisi che ha così gravemente provato l'industria delle spugne e l'avvenire si presenta sotto migliore auspicio.

Piroscafi sovietici bloccati fra i ghiacci

L'odissea dei passeggeri - Una marcia fra i crepacci

Wladivostock, 28

Piroscafi sovietici in navigazione sono stati improvvisamente bloccati nella zona dei ghiacci. Raccolto l'O S. O. da essi lanciato si è immediatamente disposta la opera di soccorso a mezzo di aeroplani che sono partiti nonostanto le violenti raffiche di vento e le burrasche di neve. Secondo radiogrammi lanciati da piroscafi e dalle autorità costiere una parte dei passeggeri ha potuto, seguendo il pericolosissimo cammino dei ghiacci, seminati di crepacci, avviarsi in direzione di Sakaline. Quindi sono state approntate slitte, trainate da cani e da cervi, le quali porteranno i passeggeri a Moscalevo. Si teme però che vi siano già alcune vittime.

Stretto incognito

Il Re del Belgio introvabile in Inghilterra

Londra, 28

E' impossibile ottenere la minima informazione sulla residenza in Inghilterra del Re del Belgio. Si dichiarava ieri all'Ambasciata Belga che il Sovrano desiderava probabilmente passare qualche giorno nella calma, con alcuni amici, nella campagna inglese. Oggi si dichiarava di non aver saputo nulla di più.

Un amico personale del Re ha soggiunto: «Un funzionario dell'Ambasciata ci ha telefonato per chiederci dove il Re si trovasse. Ma non siamo stati in grado di dirglielo».

E' questa la seconda visita che il Sovrano del Belgio in sei mesi fa in Inghilterra; nella prima egli si sottopose alle cure del chirurgo Harold Gillies. Ora il segretario di quest'ultimo dichiara che Harold Gillies in questo momento è in vacanza e che non sa assolutamente nulla circa una visita del Re.

L'aviatrice Jean Batten esce incolume da un forzato atterraggio

Londra, 28

L'aviatrice Miss Beten Jean Batten è caduta col suo aeroplano a Midhust, nella contea di Sussex, senza tuttavia rimanere ferita. Essa aveva preso in consegna a Southampton l'aeroplano, col quale aveva attraversato l'Atlantico e si dirigeva a Londra, quando fu costretta a prendere terra a causa di una avaria del motore. L'apparecchio ha urtato contro una siepe ed è caduto malamente al suolo. L'aviatrice è stata trasportata da alcuni contadini presso un medico dei dintorni, che le ha consigliato di passare la notte in un albergo di Midhust senza ricevere alcuna visita.

(Radio Stefani)

Pioggia che si consolida trasformandosi in ghiaccio

Pali telegrafici abbattuti e rami d'albero eradicati

Varsavia, 28

Nella regione di Nowogrodek, nella Polonia orientale, una tempesta di pioggia ha provocato gravi danni. Piogge torrenziali si sono scatenate con una temperatura così bassa che le gocce si trasformavano immediatamente in ghiaccio. Sotto il peso di questo ghiaccio i rami degli alberi venivano sradicati e numerosi pali telegrafici non resistevano all'enorme carico.

In un raggio di 20 chilometri intorno a Nowogrodek circa il novanta per cento degli alberi da frutto sono rimasti distrutti e le condutture elettriche sono rimaste tutte interrotte.

(Radio Stefani)

Un mostro marino pescato nelle acque di Barcellona

Londra, 28

La ciurma di una barca di pescatori di Barcellona, la «Virgen del Carmen», provò un momento di spavento giorni addietro quando tiro le reti e si trovò dinanzi un mostro marino con parecchie file di formidabili denti. Sulle prime i pescatori pensarono di lasciar andare la pericolosa bestia; poi decisero di darle battaglia. Infine riuscirono a uccidere il mostro e ad issarlo a bordo. Era lungo tre metri e mezzo e pesava tre quintali.

Centinaia di persone, attirate dalla notizia della cattura, accorsero sulla spiaggia. Il mistero fu risolto dall'ittiologo municipale, il quale decretò che il mostro era uno «squalus exanchus» o «grisaeu». Poichè la sua carne è immangiabile, sarà messo in un museo.

Ingenti danni in Spagna causati dal maltempo

Avila, 28

Si apprende che durante le recenti innondazioni nella provincia di Avila quattro persone che si trovavano in automobile sono annegate presso Guisando. A San Estaban del Valle due mulini sono stati asportati dalle acque e quaranta case sono rimaste fortemente danneggiate. A Candeal altri mulini sono stati distrutti. In tutta la provincia numerosi alberi sono stati sradicati e i raccolti devastati. I danni si elevano a parecchi milioni di pesetas.

IN BREVE

ESTERO

Gli italiani di Jersey City hanno raccolto 17.000 lire per le opere assistenziali.

Gruppi parlamentari di opposizione hanno chiesto che la Camera ungherese, che dovrebbe riaprirsi solo il 20 gennaio, sia convocata d'urgenza. Vari deputati presenteranno interrogazioni di protesta contro il recente decreto di amnistia per i reati politici.

I deputati dell'opposizione ungherese Eckhardt, Hegymegi Kiss e Andahazi Kasmya hanno rifiutato l'amnistia, ripetendo pubblicamente le dichiarazioni per cui furono già processati.

La disoccupazione che ammontava in Olanda a fine ottobre a 381.936 unità è salita a fine novembre a 415.180.

Il Patriarca ecumenico Fophios, da lungo tempo malato a Istambul, è entrato in agonia. Si teme che la sua morte risvegli dissensi violenti in seno alla Chiesa greca.

E' stato arrestato a New York Caleb Milne, figlio di un noto milionario, il quale ha confessato che il suo recente ratto è stata una mistificazione organizzata da lui stesso per farsi della pubblicità allo scopo di diventare attore.

Ramon Novarro è rimasto fermo a Budapest per non essere in grado di pagare il conto dell'albergo perchè, a quanto si dice, egli a sua volta non aveva ricevuto una somma che gli era dovuta per una recente scrittura teatrale. Egli è stato costretto a farsi inviare telegraficamente del denaro da Londra.

Jhon Barrimore sposerà la giovanissima attrice cinematografica Eloine Barrie non appena sarà stato pronunciato il suo divorzio con Dolores Castello.

Un'automobile mentre attraversava il fiume Tietar presso Toledo, essendosi sprofondato un ponte, a causa della piena, è precipitata nell'acqua. Quattro passeggeri sono morti; gli altri sei sono riusciti a salvarsi.

Venti barconi carichi di carbone sono stati strappati al rimorchiatore «Yeiser» dai ghiacci galleggianti. I danni ascendono a 75 mila dollari. Anche una diga è stata distrutta dai blocchi di ghiaccio.

In una rissa avvenuta a Calcutta fra indù e mussulmani due persone sono rimaste uccise e parecchie ferite. La festa religiosa mussulmana ha coinciso con quella per il giubileo d'oro del congresso nazionale panindiano.

Lo stato di salute dell'ex Ministro inglese Lord Reading, che ha dovuto porsi a letto la settimana scorsa per un raffreddore, suscita qualche preoccupazione fra i famigliari.

Un grave fatto è avvenuto in un Comune del distretto di Lonza: 18 fanciulli si sono ammalati dopo una vaccinazione contro la tosse asinina. Tre di essi sono già morti all'ospedale. L'autorità ha ordinato l'esame del siero che si teme sia stato guasto.

Un incendio ad Ayodar, (Spagna), rapidamente soffocato ha fatto sentire varie inspiegabili potenti esplosioni che, producendo vivo panico, hanno ridotto in macerie quattro case e ne hanno danneggiate altre sei. Dato che le case erano state sloggiate durante l'incendio si hanno da lamentare soltanto pochi feriti.

Una stazione clandestina radiotrasmittente è stata scoperta dalla polizia in prossimità della città di Ceska Lipa, nella Boemia del nord. Detta stazione lancia notizie contro la Cecoslovacchia. Le autorità continuano ogni sforzo per riuscire ad individuarla.

INTERNO

Il Principe Umberto è giunto ieri mattina a Torino, proveniente da Napoli.

Due leoncini africani furono presi, durante la nostra avanzata, nel ghebbi di Adua. S. E. De Bono inviò i due leoncini al Capo del Governo, il quale li ha offerti al Giardino Zoologico di Roma.

Alla Scala è stato rappresentato iersera con caloroso successo il «Lohengrin» di Wagner, protagonista il tenore Parmeggiani.

Al Reale dell'Opera ha ottenuto vivo successo il «Dibuk» di Lodovico Rocca, rappresentato per la prima volta a Roma.

L'autocolonna speciale del Ministero della Guerra per la difesa aereo-chimica che nei cinque giorni di permanenza a Bari ha interessato vivamente la cittadinanza iersera dopo un'ultima proiezione in piazza del Palazzo del Governo, si è sciolta.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 28 dicembre della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.—	69.90
Pr. Conv.	66.15	66.30
Obbl. Ven. 3.50%	81.25	81.25
B. T. 1940	89.10	89.25
B. T. 1941	89.10	89.20
B. T. 1943	78.50	78.60
B. d'Italia	—	1383.—
Assicur. Generali	3770.—	—
Assicurat. Ital.	445.—	—
Riun. A.	1637.50	—
Riun. B.	1520.—	—
Cosulich	11.50	—
Cascami Seta	—	290.—
Snia Viscosa	—	342.50
Fiat	—	339.50
Edison	233.—	234.30
Soc. Adr. Elettr.	—	150.—
Terni	199.—	205.—
Francia	82.25	82.25
Londra	61.60	61.60
Svizzera	402.90	402.90
New York	12.49	12.49
Berlino	500.—	500.—
Belgio	210.15	210.15
Spagna	—	170.75
Praga	—	51.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 28 dicembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	493.—	493.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	409.50	408.50
» » Elfer 4.50%	411.50	411.25
Pubblica utilità 6%	439.—	439.—
» » s. tel. 6%	439.50	440.—
Credito Navale 6.50%	451.—	450.70
Edison em. 1931 6%	477.—	481.—
Emiliana 6%	465.—	465.—
Meridionale di El 6%	451.—	451.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	434.—	434.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ECONOMICI

FITTI

cent. 10 la parola. Min. L. 2

Appartamenti signorili I. e II. piano: sei, sette ambienti, terrazza autorimessa, grande cortile, liberi; altro quattro ambienti pianoterra, libero primo febbraio, affittasi via Milazzo 8. Visibile pomeriggio giorni lavorativi. — Trattare Gaeta, N. 29.

Affittasi Via Trento appartamentino 4 vani ogni confort. Via De Rubeis 11 appartamento 6 vani stufe, parchetti. Via Cernaia 25 casa 5 vani con giardinetto. - Rivolgersi Viale Trieste 82.

Affittasi Via Aquileia 59 appartamento 5 vani, bagno, servizi e camera ammobigliata con bagno indipendente. 5667

Casa civile vani 5, riscaldamento, cortile, affittasi. Viale Micesio, 17. 5668

Via Feletto 16 affittasi subito camera, cucina, acqua in casa, L. 35 mensili. Rivolgersi piano terra. 5666

Affittansi due stanze, tutti confort, studio o altro uso. — Paolo Sarpi 20. 5675

Cercasi anche subito appartamentino centrale oppure due-tre stanze vuote indipendenti, water, possibilmente termobagno. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5001

Affittasi subito appartamento vani 6 accessori, eventualmente garage, giardino, secondo piano. Dorta, Viale Stazione 21, nonchè vasti locali a pianterreno.

Villetta otto vani, bagno, cantina, autorimessa, giardino, accessori, 300 mensili. Viale Venezia Udine. Scrivere Gastaldo Zeffirino - Piezzo. 5672

IMMOBILI

Cent. 50 la parola Min. L. 5

Vendo città casa esente imposte due appartamenti corte garage L. 85.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5601

Vendesi villino in Udine esterno vani 11 termosifone, autorimessa ecc. Rivolgersi dott. Dal Dan - Piazza Duomo - Udine.

Anziano professionista risposerebbesi con vedova, signorina, dote. Scrivere Friulano, Trattoria Friuli - Gemona. 5673

LA VITA SPORTIVA

Udinese - Alma Juventus

(Oggi campo Moretti - ore 14.30)

Con l'odierna partita, in casa bianco-nera si conta di riprendere con maggior autorità la marcia verso la vetta della classifica. I due pareggi subiti dalla squadra al polisportivo Moretti non hanno meno deluso i giocatori di quanto non sia avvenuto fra i sostenitori. In questa settimana perciò l'allenamento è stato curato in modo particolare con buoni risultati. I giocatori udinesi affronteranno il difficile confronto odierno contro gli ospiti di Fano ben preparati fisicamente e moralmente.

Il pubblico assisterà indubbiamente ad una interessantissima partita perchè le due squadre si equivalgono e sono ugualmente preoccupate e decise di salire nella classifica del combattuto girone A.

La partita avrà inizio alle ore 14.30 e le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

Alma Juventus: Mèi; Ferrari e Balzani; Stradiot, Mancini e Aureli; Dè Filippis, Gasperotto, Bedosti, Fabbri, Dolcini.

Udinese: Tonello; Bellotto e Ricci; Dal Pont, Petrozzi e Tavano; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio.

Campionato nazionale di Calcio

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Torino-Ambrosiana
Triestina-Roma
Lazio-Alessandria
Sampierdarenese-Juventus
Fiorentina-Genova
Napoli-Palermo
Bologna-Bari
Milan-Brescia

DIVISIONE NAZIONALE B

Messina-Vigevanesi
Livorno-Pro-Vercelli
Verona-Spal
Siena-Taranto
Lucchese-Modena
Novara-Pisa
Pistoiese-Viareggio
Catania-Aquila
Foggia-Atalanta

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Udinese-Fano
Fiumana-Jesina
Treviso-Padova
Forlimpopoli-Rovigo
Vicenza-Rimini
Venezia-Trento
Anconitana-Grion
Mantova-Pro Gorizia

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Fortitudo-Udinese B
Pro Gorizia B-Palmanova
Monfalcone-Ponziana
Pieris-Fiumana B
Grion B-Triestina B

Il Campionato Sezione Propaganda

Remanzacco-Passons (a Cividale)
Basiliano-S. Giorgio di Nog.
S. Daniele-Giovinezza
Zugliano-Esperia
Martignacco-Tarcento

Amichevoli

Passons-Palmanova 6-3. — Sul campo palmarino del Littorio l'undici della fortezza ha sostenuto ieri un confronto amichevole col Passons. Sono stati giocati tre tempi di 30 minuti al termine dei quali i detentori del «Trofeo Cibert» sono risultati vincitori per ben sei porte a tre. Il Passons ha giocato una bella partita ed ha pienamente meritato la vittoria.

Il primo tempo è terminato con tre porte a favore del Passons, marcate tutte da Pagnutti II, contro una del Palmanova marcata da Desinan.

Nel secondo tempo Pagnutti porta a quattro punti per l'ospite mentre nell'ultima ripresa segnano Veniga e Cocetto per il Passons e Desinan e Pagnutti I. per il Palmanova. Il Passons ha giocato nella seguente formazione: Gremese, Blessano e Venier; Romanelli, Zanipa e Venigo; Zanola, Michelutti, Pagnutti II, Cocetta e Veniga.

Il Gran Premio Roma del Giovani Fascisti per la lotta greco-romana

Roma, 28 (per telefono)

Il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento ha diramato una circolare relativa all'attività sportiva, stabilendo le norme per la disputa del Gran Premio Roma dei campionati nazionali dei Giovani Fascisti per la lotta greco-romana.

Il Comando dei Fasci Giovanili rende noto che la lotta greco-romana quest'anno è stata compresa nel gruppo di sport obbligatori che dovrebbero essere propagandati intensamente.

I Comandi federali quindi dovranno prendere contatto con i comandi di zona della F. I. A. P., che hanno già ricevuto istruzioni in merito. Le eliminatorie dei Fasci giovanili dovranno essere organizzate nel periodo dal 15 dicembre al 10 marzo XIV. Ogni Comando federale parteciperà con una squadra rappresentata da sette lottatori, uno per categoria, alla finale del Gran Premio Roma, valevole anche per il campionato nazionale dei Fasci giovanili. I vincitori di ogni categoria saranno proclamati campioni nazionali dei Fasci Giovanili per l'anno XIV. Le finali saranno organizzate a Roma il 19 luglio XIV.

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

IN CAMPIS VITA

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

«I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria».
MUSSOLINI

Notizie e comunicazioni varie

Un vasto programma di attività per gli allevamenti di bassa corte impostato dall'Unione Agricoltori

Il Presidente dell'Unione Agricoltori ha convocato presso la sede dell'Unione stessa un gruppo di allevatori e di esperti negli allevamenti di bassa corte per illustrare loro il programma tracciato in proposito dall'Unione e già approvato da S. E. il Prefetto. Erano presenti anche il presidente e il direttore del Consorzio Allevamenti bassa corte.

Il presidente dell'Unione ha prospettato anzitutto il problema da risolvere, in relazione all'attuale situazione economica del nostro Paese, mettendo in evidenza le larghe possibilità offerte dagli allevamenti di bassa corte per l'approvvigionamento di carni e di uova alla Nazione.

Ha richiamato poi l'attenzione dei presenti specialmente sulla intensa azione da svolgere per la diffusione di materiale selezionato a mezzo di speciali incubatoi artificiali da istituire in varie zone della provincia. Tali incubatoi provvederanno a far schiudere uova provenienti dagli allevamenti di selezione controllati dal Consorzio A.B.C. e distribuiranno, a prezzi di favore, pulcini di un giorno o pulcini di un mese, agli agricoltori che ne faranno regolare prenotazione.

Il programma da svolgere sarà integrato con un'azione di larga propaganda in tutta la provincia, allo scopo di mettere in evidenza, oltre che la necessità di allevare soggetti selezionati, anche i grandi vantaggi che si possono conseguire con la razionale alimentazione e con l'adozione di tutte le norme igieniche e zooprofilattiche.

Anche per la coniglicoltura sarà provveduto a una intensa propaganda ed alla distribuzione di materiale scelto.

I Consorzi Agrari saranno invitati a mettersi in grado di fornire agli agricoltori di speciali mangini concentrati scelti di comune accordo col Consorzio A.B.C. ed eventualmente preparati direttamente in modo di garantirsi della loro genuinità.

Fra i presenti hanno interloquito i camerati Mainardi, Zacchi, Chiaruttini, Cirio, Zanettini, Gerosa ed altri, prospettando particolari circostanze ed esprimendo il loro convincimento sull'utilità e sulla grande importanza dell'azione intrapresa dall'Unione Agricoltori.

La importante seduta, durata circa due ore, è terminata col saluto al Duce.

A Martignacco. Nei giorni 2 e 9 corrente, in collaborazione con il Dopolavoro, il direttore del Consorzio ha tenuto due conferenze di pollicoltura ai dopolavoristi del Dopolavoro aziendale Delser.

A Tavagnacco. Per interessamento del vice presidente del Dopolavoro, sig. Zoilo Zanussi, il direttore del Consorzio ha tenuto un ciclo di lezioni di pollicoltura e coniglicoltura nelle frazioni di: Adegliacco, Cavalicco, Branco e Feletto, nonchè nel capoluogo del Comune.

In detti raduni, sempre numerosissimi, il direttore del Consorzio ha spiegato l'importanza assunta dagli allevamenti di bassa corte in questo difficile momento che la nostra Nazione attraversa ed ha messo in rilievo i doveri degli agricoltori, che debbono essere assolti con disciplina per poter raggiungere la vittoria in questa campagna fatta a favore degli allevamenti dei piccoli animali da cortile.

L'interessamento dei partecipanti ha dato prova della comprensione degli agricoltori della grande importanza di questo ramo del nostro patrimonio zootecnico.

A Tarcento e Nimis. Alla presenza di folti gruppi di dopolavoristi della Sezione «Rurale» e delle Sezioni Massaie Rurali, si sono tenuti in questi due centri agricoli, due importanti raduni, durante i quali il direttore del Consorzio cav. Gerosa, ha spiegato ai presenti l'importante problema avicolo che, nel momento attuale, ha nell'economia nazionale, un posto preponderante.

Riunione del Comitato direttivo

Si è riunito giovedì 19 u. s. il Comitato Direttivo dell' Unione Agricoltori per l'esame dei problemi interessanti l'economia agricola friulana in rapporto alla situazione creata dalle sanzioni.

Era presente anche il rappresentante dell'Unione Provinciale dei Lavoratori.

Il co. de Puppi, porgendo il saluto agli intervenuti ha messo in evidenza la necessità della più intima collaborazione tra le due Unioni per la risoluzione dei problemi che ci interessano e per la difesa della produzione allo scopo di dare ad essa il maggior incremento possibile.

Sono stati esaminati i settori riguardanti gli allevamenti zootecnici e in particolar modo quelli bovini e di bassa corte; la produzione cerealicola, le colture industriali (bietole e piante da semi oleosi), la bachicoltura, ecc.

Un appello del Consorzio di viticoltura

Anche nel campo della viticoltura l'attività previdente del Governo nella lotta contro le inguiste sanzioni varrà ad assicurare ai viticoltori il fabbisogno di sali di rame necessarii per la prossima campagna antiperonosporica.

Ogni viticoltore saprà certamente apprezzare lo sforzo del Governo e vi corrisponderà, in ispecie con una oculata applicazione delle poltiglie rameiche, onde ottenere un necessario e sensibile risparmio nel consumo.

Nello stesso tempo, siamo certi, che i viticoltori dimostreranno la loro viva gratitudine al Governo fascista per il suo interessamento a favore della viticoltura con l'offrire allo Stato, oltre agli altri metalli, anche il rame di cui possono disporre, il prezioso metallo occorrente per la fabbricazione dei necessari e soli rimedi capaci di salvare il prodotto della vite contro la peronospera.

Viticoltori! Date rame alla Patria! Contribuite col vostro apporto ad aumentare la resistenza della Nazione.

Limitazione dell'uso di sali anticrittogamici

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha emanato in data 6 corrente, la seguente circolare.

In considerazione della scarsa disponibilità di rame e della necessità di riservarne l' importazione alle insopprimibili esigenze belliche, si richiama l'attenzione degli Istituti dipendenti sulla necessità di limitare più che sia possibile l'uso del solfato di rame, dell'ossicloruro di rame (prodotti Caffaro) e di altri reparti cuprici, adoperati nei trattamenti crittogamici.

A tale scopo deve essere tenuto presente che tutti i trattamenti autunno-invernali ai fruttiferi possono essere eseguiti con polisolfuri di calcio e così pure i trattamenti, prima e dopo la fioritura, ai peri ed ai meli contro la *tichiolatura (Venturia pirina e V. ineaqualis)* potranno essere eseguiti coi polisolfuri.

Com'è noto, la preparazione del polisolfuro di calcio può essere fatta convenientemente dai singoli agricoltori, e, se bene eseguita, corrisponde pienamente allo scopo.

Le organizzazioni agrarie locali (Consorzi Agrari ed istituzioni simili) potranno, coadiuvati dagli osservatori e dai Commissari provinciali per le malattie delle piante, prendere l'iniziativa della preparazione e della cessione agli agricoltori del polisolfuro di calcio.

Qualora non si voglia o non si possa provvedere direttamente alla preparazione di esso, si ricorda che esistono ditte private che lo fabbricano e lo commerciano.

L' uso del solfato di rame e prodotti analoghi, dovrà essere limitato ai soli trattamenti antiperonosporici, cercando di ridurre il numero dei trattamenti e la percentuale del prodotto cuprico allo stretto indispensabile.

L'azione dei mediatori nel commercio dei cereali

La Giunta Esecutiva della Federazione nazionale fascista degli ausiliari del commercio ha esaminato le varie situazioni di mercato in rapporto alle attività delle categorie dalla stessa rappresentate e con riferimento al particolare momento della vita nazionale, ed ha disposto che i Sindacati provinciali si mettano immediatamente a disposizione delle autorità politiche ed economiche della provincia per efficacemente collaborare allo scopo di potenziare lo stato di resistenza dell'economia nazionale contro le sanzioni, facendo obbligo fin d'ora a tutti i mediatori in cereali di attenersi alla più stretta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti i prezzi stabiliti dalle superiori gerarchie per i vari cereali e di svolgere intensa opera di persuasione presso i detentori di partite di cereali perchè le facciano regolarmente affluire sul mercato, evitando qualsiasi forma di accaparramento.

Un decreto sulle concimaie

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il D. M. 30 settembre 1935 sulla temporanea riduzione della distanza delle concimaie dalle case di abitazione, prescritta dall'art. 45, comma quinto, del regolamento generale di igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 330.

Il Decreto così dice:

Art. 1. — Fermo restando il limite prescritto per i dormitori, i depositi e le condutture dell'acqua potabile, la distanza delle concimaie dalle case di abitazione stabilita dall'art. 45, comma 5, è ridotta da 25 a 10 metri, qualora le stalle abbiano una capacità non superiore a 20 capi grossi di bestiame ovvero [illegible]mino un solo corpo con le c[illegible] stesse.

Il presente Decreto ha vigore dal 27 marzo 1935 al 27 marzo 1938.

Il potenziamento delle attività agricole

Si è riunita alla Casa del Littorio, presieduta dal Segretario Federale, la Sezione Agricola del Comitato intersindacale. Erano presenti l'Ispettore agrario provinciale, il segretario dei Sindacato Fascista tecnici agricoli, il direttore dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori in rappresentanza del presidente, il segretario dell'Unione provinciale fascista dell'agricoltura, il direttore del Consorzio enti agrari del Friuli.

Seguendo le direttive tracciate da S. E. il Segretario del Partito, sono stati presi in esame alcuni tra i problemi agricoli più importanti della Provincia, ed è stato definito, tra i membri, il compito di coordinare e potenziare le varie attività agricole.

La Sezione si riunirà nuovamente il 7 gennaio 1936 XIV alle ore 10,30, e vi interverranno, oltre ai membri del Comitato, anche i presidenti ed i segretari dei Direttorii di categoria e gli specialisti delle varie attività agricole.

Concimi chimici granulari

L' industria italiana dell'azoto sintetico ha fatto in questi ultimi anni passi giganteschi. Oltre a porre in commercio i concimi azotati più diversi e più idonei per le varie esigenze dei terreni e delle colture *(solfato ammonico, nitrato ammonico, solfonitrato ammonico, nitrato di calcio, fosfato biammonico*, ecc.), essa va continuamente perfezionando anche la loro struttura. Tutti gli azotati sono ormai preparati in forma granulare, compreso il *solfato ammonico*, e questa particolarità facilita l'agricoltore in quanto i prodotti granulari riescono più facili allo spargimento, non sono soggetti a dispersioni per il vento, e sono più efficaci perchè la distribuzione avviene uniformemente.

I concimi granulari si prestano poi ad essere distribuiti insieme al seme con la seminatrice.

L'estrazione delle radici da spazzole in Friuli

Fino a una decina d'anni or sono era frequente vedere durante l'inverno, per le strade di campagna del Medio Friuli, passare carri, carrette, carriole, carichi di un curioso materiale formato da lunghe radici filiformi ed aggrovigliate, le quali venivano portate presso speciali raccoglitori, che le cernivano, le lavoravano, le imbiancavano e le spedivano poi in Italia ed all'Estero, ai fabbricanti di spazzole.

Tali radici venivano estirpate, con un faticoso lavoro di scorticamento, dai prati naturali, a terreno piuttosto sciolto, nei quali allignano due piante graminacee molto diffuse prima d'ora e discretamente anche oggi: la Pollinya Gryllus e l'Andropogon ischaemum comunemente chiamate gramigne da brusca o erbe da spazzola.

Le radici della Pollinga erano e sono più ricercate perchè di qualità migliore e cioè più lunghe, più fini e più regolari. E' da notare però che tali caratteristiche delle radici sono in relazione anche alla natura del terreno su cui la pianta cresce: in terreni sciolti esse sono lunghe, uniformi, distese; in terreni più o meno compatti, risultano invece ondulate ed irregolari, in quelli troppo magri rade e corte.

Tali radici, da noi chiamate *quadro*, altrove *trebbia* o *brecco*, costituiscono la materia prima per la fabbricazione delle comuni spazzole usate nel governo del bestiame, nelle filande, nei caseifici, nelle lavanderie, ecc.

Migliaia di quintali di quadro veniva estirpato ed esportato dal Friuli (in parte anche lavorato qui; a Udine esiste una fabbrica di tali spazzole) negli anni passati. Poi, man mano, il lavoro è andato riducendosi in causa principalmente della concorrenza fatta al nostro prodotto dalla *trebbia messicana* di importazione (sebbene questa sia meno lunga, meno flessibile e più legnosa della nostra) e di altri surrogati usati nelle fabbriche di spazzole, come, ad esempio, i ritagli delle pannocchie di saggina, residuati dalla fabbricazione delle scope.

D'altra parte il dissodamento di molti prati naturali e il miglioramento della flora ottenuto con le concimazioni e l'irrigazione, hanno reso man mano, più difficile, più gravosa e più dispendiosa l'estrazione del quadro, attività che così è andata perdendo terreno.

Un'idea dell'importanza che aveva in Italia questa attività e del suo rapido declino, può essere data dal seguente specchietto indicante, in peso e in lire, l'importazione e l'esportazione delle radici da spazzola nel 1909-1913 in confronto agli anni 1929-1934:

Anni	Importazione quintali	Importazione lire	Esportazione quintali	Esportazione lire
Media anni 1909-1913	8.648	1.470.100	47.917	7.690.800
Anno 1929	5.120	2.884.000	2.013	249.000
» 1930	4.808	2.383.100	1.982	389.800
» 1931	4.141	2.082.200	1.579	141.400
» 1932	2.882	1.085.300	730	141.600
» 1933	4.140	1.364.200	144	77.300
» 1934	3.883	1.012.800	813	202.400

Per l'estrazione del quadro si prendevano in affitto durante l'inverno i prati stabili, pagando, negli anni buoni, alcune centinaia di lire per campo.

Se il prato doveva essere conservato si sollevava la cotica a riquadri di circa 40 cm. di lato e dal terreno sottostante si estraeva il fitto groviglio di radici, lasciando la terra in posto e riponendo poi nuovamente al disopra la cotica.

Di tali operazioni i vecchi prati, mai erpicati e curati, ne risentivano talora un beneficio più che un danno e se il primo taglio della seguente primavera risultava scarso i prodotti seguenti dimostravano la utilità dell'operazione, paragonabile ad un'energica scarificatura (operazione agricola che consiste nell'incidere profondamente la superficie del terreno a prato, con arnesi forniti di lunghi coltelli o di ruote taglianti, allo scopo di permettere l'azione degli agenti atmosferici sugli strati di terreno sottostanti).

Nei prati che dovevano essere dissodati, l'operazione veniva fatta, naturalmente, con minor cura, e rappresentava una prima lavorazione per la messa a coltura del terreno.

Era un lavoro pesante, ma ad un tempo, molto remunerativo, poichè le radici venivano pagate anche a 100 lire al quintale e fino a 150-160 lire dopo lavate e cernite.

Come risulta dai dati statistici sopra riportati, nel 1934, si è avuta una piccola ripresa nella esportazione e una contrazione nell'importazione (questa forse per la difficoltà dello scambio delle divise monetarie). Quest'anno le richieste del quadro, da parte di varie ditte industriali, sono numerose e con offerte di prezzi convenienti.

In questo momento particolare dell'economia italiana, nel quale è doveroso far tesoro di tutte le nostre risorse nazionali, è opportuno incoraggiare anche questa forma marginale di attività dell'agricoltura, per fornire la materia prima alle fabbriche nazionali di spazzole ed eventualmente per rifornire anche le fabbriche dei paesi non sanzionisti.

P. Z.

NOTE PRATICHE

NELLA STALLA

Igiene degli alimenti

Per evitare che i foraggi introducano nello stomaco e nell'intestino degli animali, assieme ai materiali nutritivi, anche sostanze estranee le quali, nel caso migliore, sono inutili, ma possono riuscire anche nocive, si dovrà non prestare fede al vecchio noto proverbio «quel che non soffoca ingrassa» e provvedere alla pulitura degli alimenti ogni qualvolta si presentino imbrattati da sostanze o contenenti impurità. Così si dovranno lavar bene le radici e i tuberi che sono quasi sempre sporchi di terra. Così pure si dovranno ripulire le granaglie e le biade mediante la puleggiatura, la ventilazione e la vagliatura, quando contengano polvere, terra, sassolini, semi estranei dannosi od altro.

Cottura degli alimenti

Quando si abbiano ad impiegare, per l'alimentazione, foraggi molto scadenti, grossolani, mal conservati e infestati da insetti o da parassiti vegetali, od anche solo sospettati di esserlo, sarà bene procedere alla loro cottura, prima di amministrarli agli animali.

La cottura ideale sarebbe per mezzo del vapore o, come si suol dirsi, a «bagnomaria» ma, non potendosi normalmente ricorrere a questo sistema, si potrà fare la semplice cottura in acqua bollente.

Comunque, la cottura conferisce ai foraggi maggiore morbidità, li libera dai parassiti, li rende meglio digeribili e più graditi al palato degli animali.

Nel caso di blade e granaglie, qualora si presentino ammuffite o danneggiate da insetti, invece che la cottura in acqua calda, si potrà ricorrere all' abbrustolimento come, con scopo diverso, si fa per il caffè.

Impiego di melassa

Allo scopo di migliorare il sapore o l'odore di mangimi scadenti e grossolani o semplicemente di aumentare il valore nutritivo degli alimenti, si può ricorrere alla melassa la quale si impiega sciogliendola in acqua tiepida e quindi spruzzandola sui foraggi, precedentemente sminuzzati Non se ne deve però fare abuso, poichè se si eccede nelle dosi, si possono avere degli inconvenienti più o meno gravi, i quali vanno dalla diarrea ai disturbi dell'apparato urinario, in generale, ed all'aborto in caso di femmine gestanti.

Impiegata invece nella giusta misura, la melassa favorisce il rapido accrescimento ed aumento in peso dei bovini da ingrasso, migliorando nel contempo la qualità del grasso e della carne; aumenta il vigore e migliora le condizioni generali di salute dei bovini da lavoro ed influisce infine favorevolmente sulla produzione lattea.

Per evitare gli inconvenienti accennati e per avere i vantaggi elencati si daranno non più di 4 chilogrammi di melassa per giorno per capo agli animali da ingrasso, non più di tre per quelli da lavoro e non più di due a quelli di latte.

Impiego di mangimi insilati

Anche quando nei campi non vi è più un filo di erba fresca, gli agricoltori che hanno costruito dei silos nella loro azienda sono in grado di fornire al bestiame, nella razione giornaliera, buona quantità di foraggio che, pur essendo stato tagliato da parecchi mesi, ha conservato molte delle più importanti e benefiche caratteristiche del foraggio fresco. Quando si introduce nella razione alimentare giornaliera il fieno silos, occorre procedere gradatamente per abituare non soltanto il palato, ma anche lo stomaco degli animali.

Perciò si incominci con piccole quantità da aumentarsi poi gradatamente. Ad ogni modo non si arrivi mai ad alimentare il bestiame esclusivamente con fieno silos, dovendo logicamente essere costituita la razione anche da una parte di fieno e di altri foraggi e mangimi concentrati.

Quando l'odore caratteristico del fieno-silos, come nei primi giorni può accadere, non riuscisse gradito agli animali, si potrà rimediare spargendo il foraggio sotto una tettoia e lasciandovelo per una mezzoretta, o poco più, prima di metterlo nelle mangiatoie.

Potrà essere utile, sempre allo stesso scopo, anche l'aggiunta di sale pastorizio.

Ingrassamento di animali adulti

Si può iniziare l'ingrassamento anzi, per essere più precisi, il «mezzo ingrassamento» dei bovini adulti da macello, come vacche e buoi precedentemente sfruttati per la produzione del latte e del lavoro, allo scopo di aumentare il peso non solo, ma anche di migliorarne la carne per poterla vendere come carne di seconda, anzichè di terza categoria.

L'ingrassamento completo vero e proprio di questi animali riuscirebbe infatti il più delle volte antieconomico o quasi, per cui ci si accontenta di metterli un po' in carne, sfruttando la capacità che hanno nei primi tempi di aumentar di peso rapidamente.

La durata di questo trattamento si potrà far oscillare, fra le 8 alle 15 settimane, regolandosi naturalmente sull' attitudine che l'animale dimostra a trasformare in aumento in peso, l'alimento somministratogli.

Come si somministrano le vinacce al bestiame

Tutte le vinacce purchè non guaste, possono essere date in pasto al bestiame.

Il valore nutritivo non è molto elevato, un quintale di vinacce fresche corrisponde a 30 chili di fieno comune.

Le vinacce devono essere date agli animali senza i graspi, i quali oltre ad essere poco graditi possono provocare disturbi gastrici.

A tutti gli animali si possono somministrare e quindi anche alle vacche da latte.

Da esperienze fatte dal Marchi, dal Belgi e dal Pott, si è potuto constatare che le vacche possono mangiare da 8 a 12 kg. di vinaccia fresca senza alcun inconveniente.

Ad ogni modo le dosi per i vari animali sono le seguenti: per i bovini da 5 a 15 kg. di vinacce fresche o da 2 a 4 di secche; per pecore o capre da 4 a 5 kg. di fresche o da mezzo a 1 kg. di secche. Per maiali da 2 a 3 kg. di fresche o 1 kg. di secche.

Va rilevato che le vinacce non devono essere mai somministrate sole ma mescolate ad altri alimenti; inoltre bisogna abituare gli animali un po' per volta aumentando la dose gradualmente.

Per i bovini vanno benissimo le miscele di vinaccia con paglia trinciata o meglio ancora con pannelli o crusca. Il tutto va poi condito con circa 20 o 30 grammi di sale pastorizio.

Per i maiali è consigliabile mescolarle con barbabietole o colle patate; meglio se le vinacce sono macinate e cotte assieme ad altri mangimi.

Ottime sono le mescolanze di vinaccia fresca (75 parti) con polpe secche di barbabietole (parti 25) e di vinaccia e melasso.

Infine dobbiamo ricordare, gli inconvenienti ai quali si può andare incontro con l' uso delle vinacce. Questi inconvenienti succedono solo coll' uso di vinacce fresche o con i graspi e se sono inacidite o ammuffite.

Per evitare inflammazioni del tubo digerente non devono essere somministrate in quantità elevate nè per periodi troppo lunghi e completamente prive di graspi.

Il sale pastorizio

«L'Aratro» parlando dell'impiego del sale pastorizio nell'alimentazione del bestiame, giustamente osserva:

«E' indispensabile, specie in quest'anno che i foraggi sono andati in fienile dilavati nelle continue pigogie, «incampiti» cioè con stelo duro, cospargerli di piccole quantità di sale pastorizio. I nostri animali, specie le vacche da latte, hanno tutti bisogno di sale, il quale rappresenta un ottimo correttivo del fieno ed un elemento di vitale importanza per gli organismi. Gli animali sono un po' come gli uomini; mangeremmo noi volentieri il pane o la minestra senza sale? Non solo non li gusteremmo, ma in pochi mesi con cibi senza sale gli uomini morirebbero. Il sale pastorizio nel corpo degli animali ha funzioni importantissime:

1) mantiene la pressione osmatica tra le cellule dei tessuti ed i liquidi organici (sangue linfa);

2) mantiene l'equilibrio ionicosalino e l'equilibrio acido-basico per la cui reazione dei liquidi organici si manifesta neutra;

3) il sodio neutralizza gli acidi che si producono nel ricambio; il cloro entra nella produzione dell'acido cloridrico del succo gastrico che i ruminanti consumano in grande quantità per la scomposizione dei tessuti vegetali;

4) eccita l'appetito e stimola la ruminazione.

Dopo di ciò ognuno comprenderà il bisogno quotidiano della introduzione di cloruro di sodio, cioè il sale pastorizio, che deve spargersi sul fieno che si mette in fienile in proporzione di 250 grammi per ogni quintale di fieno. Il sale così sparso, coll' umidità e col vapore d'acqua che si sprigiona dalla massa in fermentazione, penetra nei tessuti delle foglie e degli steli, dei foraggi, dando ad essi quel grato sapore di salato, molto bene accetto dagli animali specie nell' inverno ».

NEL FRUTTETO

Trattamenti invernali alle piante da frutto

Consigliamo di fare, subito dopo la caduta delle foglie, un primo trattamento invernale con poltiglia cuprocalcica (ramato) nella dose di kg. 3 di solfato di rame e kg. 3 di calce spenta per un quintale liquido. Tale trattamento alle piante con frutto a nocciolo, è bene ripeterlo a fine inverno, mentre per le pomacee (melo o pero) conviene aspettare l'apertura dei mazzetti (corimbi) fiorali aventi i singoli fiori ancora chiusi in boccio, per applicare un primo trattamento cuprico all'uno per cento.

Per distruggere, durante l'inverno, tanti germi invernali di insetti (uova, crisalidi, insetti perfetti) ci vogliono sostanze insetticide potenti come Coccidol, Fitodrin, Antiparassit, Neodendrin, Ienuro, ecc. Sono particolarmente indicati per eliminare le cocciniglie così frequenti da noi. Si adoperano quando le gemme sono ben chiuse e nelle dosi per ciascun prodotto indicate. E' necessario far precedere l'irrorazione da una buona raschiatura o spazzolatura delle piante con spazzole metalliche specialmente contro la cocciniglia rossa frequentissima sul pero, sul melo e qualche volta anche sul pesco.

Abbiamo altre volte accennato anche i polisolfuri di calcio, che si possono preparare da noi od acquistare già preparati in commercio. Questi hanno un'azione anticrittogamica ed insetticida insieme, ma certo non raggiungono nell'un caso o nell'altro la potenza fungicida dei sali di rame e quella insetticida degli insetticidi sopra indicati.

Le pennellature al tronco ed ai rami più grossi col solfato di calce, ormai già largamente diffuse da noi, sono pure utilissime.

La conferenza radio - rurale

Domenica 29 dalle ore 10 alle 11 verrà svolto il tema: «Sviluppi della organizzazione degli agricoltori».

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica
Udine	28-12	108-110	75-78	75-77	—	—	85-87	40-45	170-280	37-39	—	39-42
Codroipo	17-12	108-110	74-75	73-74	79-80	95-97	90-92	40-50	160-200	27-30	—	35-37
Pordenone	21-12	108-110	72-77	72-77	—	—	—	—	—	25-35	—	—
Palmanova	16-12	—	70-78	70-78	—	—	—	47-50	—	23-32	—	24-28
Cividale	21-12	110-112	76-80	75-80	75-80	85-90	85-90	40-50	150-200	25-30	—	30-35
Cervignano	19-12	105-109	70-76	68-72	85-91	—	83-96	50	160-190	22-26	—	25-34
Treviso	24-12	108-109	75-78	74-77	92-94	—	92-93	—	180-185	38-40	—	38-40
Castelfranco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Mercato	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Villite da alvalem.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
Udine	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.60-6	6-6.20	3.60-3.80	2.20-2.30	—
Codroipo	—	180-190	150-170	130-150	100-120	220-250	230-250	30-60	170-300	—	—	—	—	—
Pordenone	—	180-190	—	—	120-140	—	220-250	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	—	—	150-180	140-170	—	250-270	—	40-70	250-300	—	—	—	—	—
Cividale	—	190-210	—	150-190	—	250-280	260-300	30-50	250-310	—	—	—	—	—
Cervignano	—	180-200	—	140-180	—	270-290	—	—	270-310	5-5.40	5.20-5.50	4.50-4.80	2.30-2.50	50-52
Treviso	140-160	180-200	140-160	160-170	120-140	—	170-200	25-70	240-320	6.60-6.70	6.30-6.50	4.80-5	2.40-2.60	56-57
Castelfranco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Offerte all'Erario

Al Commissario del Fascio sono pervenute le seguenti nuove offerte di polizze da parte di ex combattenti, quale segno di protesta contro le sanzioni:

cav. Giovanni Scubla, mutilato di guerra polizza di L. 1500 — nob. Piero de Paciani, idem lire 1500 — Umberto Costantini, lire 1000 — Attilio Modonutti L. 1000 — Giuseppe Tomasettig L. 1000 — Erminio Lunazzi L. 1000 — Antonio Bizzaro L. 1000 — Gio. Batta Venturini L. 1500 — Giuseppe Bertuzzi L. 1000 — Antonio Causero L. 1500 — Luigi Freschi L. 1000 — Eliseo Vanon L. 1000 — Vittorio Cassina L. 1000 — Edoardo Dreossi L. 1000 — Domenico Molinaro L. 1000 — Giuseppe Bin L. 1000 — Celeste Venturini L. 1500 — Giovanni Rocco lire 1000 — Antonio Zamolo L. 1000 — Mario Caruzzi L. 1000 — Angelo Coccolo L. 1500 — Giovanni Regini L. 1500 — Carlo Tonello lire 1500 — Luigi Mulloni L. 1500 — prof. Francesco Rossi L. 1500 — Luigi Prizzon L. 1000.

Il listino dei prezzi

Da domani 30 dicembre i prezzi massimi dei generi di prima necessità vengono stabiliti come segue:

Pane di frumento di prima qualità, confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle e sfilatini da gr. 170 a 200 al Kg. lire 1,60, idem idem confezionato in forme sino a gr. 250 al Kg. lire 1,45; idem in forme da oltre 250 a 500 gr. lire 1,30; farina di frumento tipo 0 lire 1,65, farina granoturco bianca e gialla comune lire 0,95, idem nostrana lire 0,95, pasta alimentare extra lire 2,25, idem comune nostrana lire 2, riso originario camolino extra lire 1,50, carne di bue o giovenca primo taglio con giunta lire 5; secondo taglio lire 4, terzo taglio lire 3, idem senza osso lire 6,80, idem depurata lire 7, carne di vacca primo taglio con giunta lire 4, secondo taglio lire 3,50, terzo taglio lire 2,50, idem senza osso lire 6, idem polpa depurata lire 6.50, vitello primo taglio con osso lire 6, secondo taglio con osso lire 5, terzo taglio con osso lire 3.50, polpa senz'osso lire 8,50, id. depurata lire 9, carne suina: braciole 6,50, costole lire 5,50, salame friulano lire 11, stoccafisso Hammerfest lire 5,50, uova conservate l'una lire 0,40, lardo nostrano alto lire 6,60, strutto nostrano lire 6,80, formaggio reggiano e parmigiano, produzione 1934 lire 8,50, Latteria Friuli semigrasso, stagionatura 3 mesi lire 6, burro latteria Friuli lire 12, burro naturale comune tipo lombardo L. 10, olio oliva extra vergine al litro lire 6,40, olio di semi prima qualità lire 5,80, zucchero cristallino lire 6, caffè Santos tostato lire 30,50, latte al litro lire 0,70, carbone vegetale al Kg. lire 0,35, sapone (tipo unico) pezzo da gr. 200 lire 0,50 al pezzo, da gr. 400 lire 1, petrolio al litro lire 3,70.

Al fine di poter conoscere tempestivamente eventuali abusi o infrazioni al presente listino, i consumatori devono: controllare che il prezzo richiesto corrisponda a quello del listino; controllare peso e qualità; contestare al commerciante le eventuali infrazioni e denunciare il fatto alla Commissione.

Pagamento bozzoli

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli invita i soci effettivi che ancora non si sono presentati a ritirare gli acconti, a farlo entro il 31 corrente, presentando la cartolina e la bolletta di peso.

Dopo il mortale incidente di caccia

Ieri nel pomeriggio, presente il Procuratore del Re e le autorità locali, è stata eseguita l'autopsia della salma del cacciatore di volpi Mosè Cudicio, rimasto vittima, come abbiamo dato ieri notizia, di un tragico incidente.

Il mercato di ieri

Sebbene ostacolato dal cattivo tempo, il mercato di ieri è stato abbastanza animato. E' stata segnalata una leggera diminuzione del prezzo del granoturco, dei bovini e della legna. Stazionari i prezzi degli altri generi.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia Podrecca del dott. Tomaselli, sita in Corso Vittorio Emanuele.

Aurora-Passons

Come annunciato, oggi alle ore 14.30. allo Stadio Militare. sarà disputata la prima interessante partita del campionato dei liberi fra la Aurora di Remanzacco ed il Passons.

REMANZACCO

Beneficenza

La N. D. Maria Zanolli Nussi, per onorare la memoria della compianta sorella N. D. Anna Zanolli Muratti, ha versato al locale Comitato Opere Assistenziali la somma di lire 150 perchè siano beneficiati i poveri della frazione di Ziracco.

Il Comitato ringrazia.

Sacerdote festeggiato

Il 26 corrente è stato festeggiato, nella frazione di Cerneglons, il 25° anno di sacerdozio del Parroco don Giuseppe Vanon. Nella mattinata è stata celebrata una Messa solenne e nel pomeriggio una funzione religiosa con «Te Deum» di ringraziamento. Poi, i componenti la Fabbriceria e la cantoria si sono recati in canonica, ove, con brevi parole hanno rivolto al loro Pastore gli auguri riconoscenti dell'intero paese.

Don Giuseppe Vanon, commosso della manifestazione di simpatia e stima, ha vivamente ringraziato i suoi parrocchiani.

Cronaca mesta

La immatura scomparsa della N. D. Anna Zanolli in Muratti, spentasi in questi giorni in Udine, ha prodotto un vivo compianto nella frazione di Ziracco, ove essa aveva la sua residenza e nell'intero Comune. Donna di elette virtù di cuore e di mente, che ha dedicato la sua esistenza alle opere buone e caritatevoli, lascia nel nostro Comune un indelebile ricordo. Alla famiglia della scomparsa le nostre condoglianze.

* * *

Si sono svolti l'altro giorno in Udine i funerali della compianta giovane sposa Giuseppina Buiani Modonutti, strappata all'affetto del marito e dei figli, dopo brevissima malattia, in età di trent'anni. Ai funerali hanno partecipato numerosi paesani. Al marito Giuseppe Modonutti e alla famiglia tutta, condoglianze.

STREGNA

Pro Opera Balilla

Il geom. Adone Grillo ed il geometra Cucito hanno versato ciascuno lire 5. Il Comitato ringrazia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le "Fedi,, di ferro

L'Ispettore di Zona della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che la distribuzione delle «fedi» di ferro che doveva aver luogo oggi 29 corr. è stata rimandata a data da stabilirsi, causa mancata consegna delle stesse, da parte delle fabbriche.

Ai commercianti e agli ambulanti

La Delegazione Commercianti invita ancora una volta i titolari di licenze commerciali a voler provvedere al versamento della tassa di concessione governativa di lire 30 o lire 20 a seconda del Comune, ed alla tassa di concessione di lire 50 per tutti indistintamente i titolari di licenze di macelleria, produzione carni insaccate, salate, latterie ecc. non più tardi di mezzogiorno del 31 corrente. Come già ricordato il versamento può essere effettuato presso l'Ufficio della Delegazione che provvederà in merito presso l'Ufficio del Registro.

La Delegazione invita tutti gli ambulanti del Comune di S. Vito al Tagliamento a voler depositare presso l'Ufficio la licenza per la rinnovazione; gli ambulanti del Mandamento consegneranno invece la licenza ai relativi Municipi. Unitamente alla licenza dovrà essere versata la tassa di lire 20 in marche che verranno poi annullate dai Municipi più lire 6 pure in marche che verranno annullate dall'Ufficio Registro per la licenza di P. S.

Farmacia di turno

Oggi domenica resta aperta la farmacia del dott. Beggiato in piazza Vittorio Emanuele III.

CASARSA

Gli orari dell'autoservizio per Udine e Trieste

E' stato appreso con vivo compiacimento dagli interessati che la «Saita» con il 1. gennaio p. v. modificherà l'orario della corsa pomeridiana in modo da favorire le comunicazioni con Udine e Trieste. L'autocorriera transiterà per Casarsa alle 13.54, arrivando ad Udine alle 14.30 ora comodissima per consentire il disbrigo degli affari; ripartirà per Trieste alle 15.5 per giungervi alle 16.40.

TARCENTO

Nel Dopolavoro

Oggi si inizia il Campionato di calcio dell'«Ulic». La squadra locale che si è preparata gradatamente, incontrerà per la prima volta la squadra di Martignacco. La formazione della squadra del Dopolavoro Comunale di Tarcento e la seguente: Degano, Tomat e Vivanda (cap.); Cristofolini, Zampa, Canova; Anzil, Querini, Raffaelli, Missera, Ferrari. Riserva Toffoletti.

CODROIPO

Polizze all'Erario

Hanno offerto alla Patria le loro polizze di Combattente: Della Schiava Giuseppe di Giovanni (L. 1000); Silvestri Alessandro fu Tommaso (L. 1000).

Alle donne fasciste

La Segretaria del Fascio Femminile fa appello a tutte le Donne Fasciste e signore del Comune, a voler versare le rispettive offerte a favore della imminente «Befana Fascista».

* * *

La signora Elisa Della Mora vedova Petri ha elargito al Fascio Femminile, per onorare la memoria del defunto marito, la somma di lire 20.

Pro opere assistenziali

Offerte pervenute al locale Comitato E. O. A.: cav. uff. Daniele Moro in memoria del dott. Giuseppe Chiesa di S. Lorenzo lire 30; Zoratto Roberto nella stessa circostanza lire 10, Circolo Agrario di Codroipo lire 96; Antonio Pinzani 27; Domenico Carlini lire 14,30; Paron Alessandro lire 5,25; Santa Maggiotto 4,75.

Alla Casa del Balilla

L'altro giorno, presso la Casa del Balilla, nell'occasione della cerimonia della Madre e del Fanciullo, presenti le maggiori autorità del paese, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. ha dato lettura della relazione dell'attività svolta del Comitato comunale per l'anno XIII. Sono stati poscia distribuiti i diplomi ai Balilla e Giovani Italiane, premi di natalità e corredini ai neonati. La cerimonia si è chiusa con un pranzo offerto dal cav. uff. Daniele Moro a 60 Balilla bisognosi del capoluogo.

Variazioni nell'autoservizio

La modifica dell'orario della corsa pomeridiana dell'autoservizio Pordenone - Udine - Trieste, esercita dalla «Saita» è sempre stata una particolare aspirazione del nostro pubblico viaggiante, desideroso di avere un maggior spazio di tempo nelle ore pomeridiane per il disbrigo dei propri affari, dopo che negli uffici pubblici è intervenuta l'abbreviazione dell'orario meridiano.

Per aderire a siffatto desiderio la «Saita» a datare dal 1. gennaio p. v. attuerà la corsa del pomeriggio con anticipo, in modo che transiterà da Codroipo alle 14.09 per giungere ad Udine alle 14.30 e poi a Trieste alle 16.40; soddisfacendo così i desideri del nostro ceto professionale e commerciale.

VARMO

Nozze

Ieri il camerata Egidio Bertossi ha condotto all'altare la signorina Maria Tubaro di Roveredo. Il Parroco ha rivolto agli sposi parole augurali. Fungevano da testimoni i signori: Romano Zuccaro per lo sposo e Ciro Dorigo per la sposa. Alla coppia novella sono pervenuti omaggi floreali e molti doni. I nostri fervidi auguri.

PAVIA DI UDINE

Grosso furto sacrilego

Durante la notte di ieri ignoti ladri sacrileghi, aperta la porta del campanile, salivano sul tetto della Chiesa e di qui, dopo aver perforato il soffitto della sacrestia, mediante le corde delle campane, si calarono nella chiesa stessa. Divelta la porticina del Tabernacolo, asportarono due calici e due cibori, spargendo sul pavimento le Sacre Specie. Si impossessarono inoltre di vasi contenenti l'Olio Santo, di due navicelle porta-incenso, delle quali una di valore artistico, e di altri oggetti vari. Dalle cassette delle elemosine sottrassero circa 60 lire.

Il rilevante furto sacrilego, che ha suscitato un vivo e profondo senso di indignazione tra la popolazione, è stato subito denunciato alla locale Stazione dei carabinieri.

PORDENONE

La consegna degli anelli di ferro

Stamane nella mattinata saranno benedette in Duomo le «vere» nuziali di ferro che sono ieri arrivate. Nel pomeriggio alla Casa del Fascio sarà ripresa la consegna delle fedi stesse, mentre coloro che non l'avessero ancora fatto possono offrire l'anello nuziale d'oro.

Nell' Ospedale Civile

La definitiva sistemazione - Il comm. Tranchida tra i benemeriti

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile nelle due prime sedute ha preso in attento esame l'opera complessa e decisiva svolta durante otto mesi di amministrazione straordinaria dal Commissario Prefettizio comm. dott. Salvatore Tranchida Vice Prefetto Vicario, con quella competenza amministrativa, con quello spirito di equità e di giustizia e con quell'entusiasmo innovatore di fascista che lo hanno reso così altamente benemerito della pubblica amministrazione e del Friuli.

Il Consiglio stesso, visti gli splendidi risultati conseguiti, che portarono alla definitiva sistemazione dei servizi amministrativi e sanitari, e ad un maggiore sviluppo dell'attività funzionale dell'Istituto, completato e perfezionato nella sua attrezzatura tecnico-scientifica, ed al risanamento della situazione finanziaria mediante la riscossione dei crediti arretrati, la stipulazione di un mutuo di favore di L. 800 mila e l'alleggerimento degli oneri patrimoniali per un ammontare di annue L. 86 mila; ha deliberato per acclamazione di proclamare il comm. dott. Salvatore Tranchida Benefattore dell'Ospedale Civile di Pordenone, disponendo che il suo nome sia scolpito sul marmo che ricorda i benemeriti del Pio Ente.

Allo stesso dott. Tranchida il personale ospedaliero ha offerto una raccolta di fotografie del nuovo Padiglione Sanatoriale, artisticamente rilegate.

Nel Circolo del Littorio

Rammentiamo che oggi nel pomeriggio si svolgerà il consueto trattenimento danzante. Per fine d'anno sarà inoltre organizzata una «serata danzante», con inizio alle ore 21 del 31 corrente: non è prescritto l'abito da sera. Si ricorda infine che, per comodità dei soci, la sede è aperta e riscaldata ogni giorno.

Adunata Milizia antiaerea

Oggi alle 9.30 tutti i graduati appartenenti alla Milizia Dicat della zona pordenonese devono trovarsi presso la sede per comunicazioni.

Il capo dei vigili

A capo dei vigili municipali, in seguito a concorso, è stato nominato il camerata udinese Antonio Menotti, proveniente da quel Corpo municipale, vecchia Camicia Nera e valente funzionario. Il nostro cordiale benvenuto.

Nel Dopolavoro comunale

L'appello lanciato dal Presidente del Dopolavoro comunale di Pordenone a tutte le ditte, commercianti, industriali, bancarie, ecc., è stato accolto dalla maggioranza con il massimo entusiasmo, e non è prematuro sperare che fra qualche giorno Pordenone potrà enumerare nel suo Dopolavoro in un sol blocco totalitario tutti gli impiegati e operai della città. Vogliamo sperare che qualche ditta o ente che ancora non ha fatto pervenire l'elenco dei propri dipendenti alla Segreteria del Dopolavoro sia sollecita al farlo, corredando detto elenco anche del relativo importo per la tessera. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria O.N.D. (Casa del Fascio) pianoterra, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 di tutti i giorni feriali.

Pro opere assistenziali

Hanno fatto versamenti all'E.O.A. per l'assistenza invernale: co. Emma Rusconi ved. Cattaneo lire 150; ditta A. C. Marchi lire 500; famiglia Galvani lire 1000, cav. Ernesto Zuliani lire 100. Il Comitato ringrazia.

Farmacie di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Salsilli del dott. Rimondi posta in Corso Vittorio Emanuele, e questa farà servizio di turno fino a martedì sera. Mercoledì di primo gennaio rimarrà invece aperta la farmacia Veroi, che farà servizio di turno fino a sabato prossimo.

Un bel quadro

Abbiamo ammirato esposto nella vetrina del negozio Pollini in corso Vittorio Emanuele un bel quadro ad olio del noto pittore concittadino Giuseppe Scaramelli, quadro che raffigura un borgo semimontano sotto una nevicata mentre una lama di sole si insinua tra due case a riscaldare ed illuminare i freddolosi e frettolosi passanti. Il fatto che, come egli ci avverte nella firma, il pittore abbia tratto il suo soggetto «dal Carniel» non diminuisce certamente il merito per l'opera d'arte. Anzi è bello, in tanto fervore di... giovanissima artistica indipendenza vedere un valoroso discepolo tener fede al Maestro e ritornare talvolta ad abbeverarsi alle pure fonti dell'arte quasi per una propria intima soddisfazione.

Modificazione d'orario degli autoservizi

Al fine di aderire alle ripetute richieste da tempo manifestate dal pubblico viaggiante, la «SAITA» è venuta nella determinazione di modificare l'orario a taluno dei suoi autoservizi.

A datare dal 1. gennaio p. v. la corsa meridiana della linea Pordenone-Udine-Trieste sarà anticipata alle 13.35 con passaggio a Casarsa alle 13.54, a Codroipo alle 14.9, arrivo ad Udine alle 14.30 per giungere poi a Trieste alle 16.40. Ciò facilita il disbrigo degli affari, particolarmente in questo periodo d'orario abbreviato pomeridiano negli uffici pubblici.

Di conseguenza, allo scopo di permettere le coincidenze con la anzidetta linea, sono stati spostati pure gli orari delle corse intermedie dei servizi Pasiano, Pordenone e Chions, Azzano, Pordenone. nella forma seguente:

Partenza da Pasiano alle 12.30 con arrivo a Pordenone alle 13.30; partenze da Chions alle 13.5, da Azzano 13.9 con arrivo a Pordenone alle 13.30. Per tutte le altre corse l'orario rimane invariato. Tutti gli ufficiali delle forze Armate, gli impiegati statali e le insegnanti possono godere sui servizi della «Saita» speciali facilitazioni a similianza di quelle usufruite con le Ferrovie dello Stato.

PRATA DI PORDENONE

Alla Congregazione di Carità

Il geom. Emanuele Salice, presidente del locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, ha elargito alla Congregazione di Carità lire 500 quale residua somma ammasso bozzoli.

CORDENONS

Rottami metallici

Gli organizzati dell'Opera Balilla hanno risposto all'appello con grande entusiasmo. Fino ad oggi 20 quintali di rottami di ferro e altri metalli sono stati raccolti nel cortile del Municipio. Nuove offerte aumentano la raccolta ogni giorno.

Corso di igiene e puericoltura

Ha avuto inizio il Corso di igiene e puericoltura, rispettivamente per Piccole e Giovani Italiane, che il dott. Dionisio Sina, Ufficiale sanitario, si è gentilmente offerto di tenere e al quale partecipano una cinquantina di organizzate. Le lezioni si svolgono i sabati nel pomeriggio.

SACILE

Riunione del Direttorio

Si è riunito il Direttorio del Fascio locale per l'esame di un importante ordine del giorno, particolarmente rivolto all'attività assistenziale da svolgere secondo le direttive superiori. Sono state adottate le deliberazioni in merito. Alla riunione ha assistito anche il Podestà.

Assistenza fascista

Il locale Fascio Femminile fin dalla vigilia di Natale ha iniziato la distribuzione di pacchi di assistenza alle famiglie bisognose. La distribuzione continuerà giornalmente fino a dopo Capodanno. Va data lode all'attività che in tale campo va svolgendo il Fascio Femminile.

La ditta Maddalozzo e Piccinin ha fatto pervenire al Segretario del Fascio lire 200 pro E. O. A. quale offerta in sostituzione dello consuete regalie di Natale e Capodanno ai propri clienti.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio informa gli inscritti che sono già aperte le operazioni relative al tesseramento dell'anno XIV ed invita conseguentemente tutti a provvedere al versamento dei relativi contributi.

Per l'adeguamento dei prezzi

L'Associazione mandamentale ha pubblicato il listino n. 7 coi prezzi massimi che si potranno praticare nei generi di prima necessità. Detto listino dovrà essere tenuto esposto in luogo visibile al pubblico. Su ciascun genere posto in vendita dovranno essere indicati con apposito cartellino, il prezzo e la qualità. I commercianti sono tenuti ad avere, in qualunque momento, scorte sufficienti ai consumi della propria clientela.

Venendo a mancare qualche genere, i commercianti dovranno farne denuncia alla Commissione per l'adeguamento dei prezzi, indicando il grossista fornitore ritardatario o inadempiente.

Non ottemperando a ciò, i commercianti dovranno fornire ai consumatori generi di qualità superiore, ai prezzi segnati nel listino per i generi mancanti. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Le Scuole Elementari per la Patria

Segnaliamo a titolo d'onore il contributo dato dagli insegnanti elementari e dalle scolaresche del Comune per la raccolta di metalli per la Patria: Insegnanti elementari, oro gr. 243,9, argento grammi. 740; alunni oro gr. 156.95, argento gr. 1809,1, bronzo, rame, ottone kg. 128,45, ferro q.li 106.

LATISANA

Il mercato anticipato

Il Podestà avverte che il mercato settimanale anzichè mercoledì 1.0 gennaio sarà effettuato martedì 31 corrente.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna presterà servizio la farmacia Zecchin di piazza Roma.

Muratore che cade da una impalcatura

Il muratore Mauro Galasso di Giovanni di anni 22 mentre lavorava nei pressi di Malafesta sopra una impalcatura, questa improvvisamente cedeva al peso del materiale sopra caricatovi, trascinando nella caduta anche il Galasso. Questi riportava una ferita alla fronte ed alla mano destra. Ne avrà per 20 giorni.

Uno sdrucciolone

Mentre usciva dalla propria abitazione Giovanni Parussini di Rolando d'anni 29 metteva il piede sinistro sopra una buccia di mandarino, scivolando a terra. Nella caduta egli riportava una distorsione al piede destro e una ferita al gomito della mano destra. Dovrà rimanere a riposo per circa 10 giorni.

Infortunio sul lavoro

Giovanni Paron di anni 34 in seguito ad incidente sul lavoro si produceva una ferita alla mano sinistra guaribile in 15 giorni.

SAN DANIELE

Esempi

I dipendenti del Panificio del signor Leonardo Jon, di S. Daniele, non avendo potuto offrire null'altro alla Patria, poichè nulla possedevano, hanno consegnato al loro principale una somma di denaro, affinchè egli provveda a farla pervenire alla Segreteria del Fascio di Combattimento quale loro offerta nella lotta contro le sanzioni.

Natale benefico

Le persone indigenti che hanno beneficiato il giorno di Natale del pranzo loro offerto dai Commercianti di S. Daniele, oltre a tutti i loro benefattori ringraziano sentitamente a nostro mezzo la Ditta Giulio Gentilli di Udine per la offerta fatta di kg. 52 di carne e l'amm.ne del comm. dott. Antonio Legranzi di S. Daniele per l'offerta di litri 20 di vino.

I processi di Pretura

Giudice: dott. cav. Oscar Muscariello - P. M. Urbano Cressati - Cancelliere: Vitturelli.

Per ubriachezza. — Alessandro Chiamulera fu Riccardo essendosi fatto sorprendere dalla forza pubblica in istato di ubriachezza in pubblico e in possesso di arma da taglio viene condannato a 4 mesi e 15 giorni di arresto. Il giudice lo dichiara inoltre contravventore abituale e gli proibisce li frequentare le osterie e gli altri spacci di bevande alcooliche per un anno. Viene assolto per il reato di porto d'armi abusivo non avendo commesso il fatto. (Dif. avv. Millilo).

Mancanza di prove. — Per insufficienza di prove è assolto Giovanni Midena di Giuseppe, da S. Daniele, imputato di aver danneggiato le condutture del civico acquedotto. (Dif. avv. D'Orlando).

— Domenico Di Filippo fu Giuseppe e Romano Del Giudice di Giovanni da Basiliano, devono rispondere entrambi di truffa ai danni di Girolamo Del Degan da Flaibano. Vengono assolti per insufficienza di prove. (Dif. avv. Michelloni).

Oltraggio. — Giuseppe Ornella di Valentino, da Ragogna, sorpreso l'ottobre u. s. a circolare con la bicicletta sprovvista della targhetta comprovante il pagamento della tassa di circolazione, veniva fermato dalla guardia urbana Fornasiero e, richiesto delle generalità, si rifiutava di denunziarle, minacciando persino il vigile. Denunciato per oltraggio e rifiuto di generalità è assolto dall'imputazione di non aver avuto la targhetta di circolazione; è invece condannato per gli altri due reati a 6 mesi di reclusione e 100 lire di multa; pena sospesa per anni 5 e non iscrizione al casellario giudiziale. (Dif. avv. Millilo).

Giovinezza - Sandanielese

Oggi alle 14. sul nostro Campo Sportivo, la squadra di calcio sandanielese inizia con seri propositi il Campionato Provinciale di Calcio della Categoria Liberi, organizzato e condotto dall'«Ulic».

E' quella di oggi la prima partita di classe che la nostra squadra gioca da quando è stata costituita, non essendosi fino ad ora incontrata che amichevolmente con altre squadre, allo scopo di tenere allenati i propri uomini e di formarne l'affiatamento fra di essi. Ora il breve ciclo normale si è chiuso e si inizia quello nuovo e veramente interessante del Campionato.

Sappiamo che quattro buone squadre friulane sono state poste accanto alla nostra e vedremo susseguirsi sul nostro «Littorio» molte belle e interessanti partite, di cui quella odierna è la prima. E' questo il momento in cui gli sportivi tutti, che hanno visto con piacere il risorgere della istituzione, hanno il dovere di dare tutto il loro appoggio e di sostenere i giocatori che portano i colori della loro cittadina. Confidiamo perciò che nessuno vorrà mancare all'appello. E così pure nei venturi incontri che si svolgeranno «fuori casa» desideriamo vedere delle vere «carovane» partire assieme ai giocatori per portare ad essi, anche lontano, l'incitamento. Oggi si disputa l'annunciata partita col Giovinezza, che ha lasciato a noi poco tempo addietro una ottima impressione nel difficile pareggio ottenuto alcune domeniche addietro.

Agli ospiti, che in veste ufficiale vengono a dare battaglia ai sandanielesi, il benvenuto di tutti gli sportivi; ai nostri il vivo augurio di mostrarsi degni dello scudo che portano sul petto.

FAGAGNA

Offrono la "Fede,, subito dopo le nozze

Ieri mattina due sposi, Umberto Perea e Odilla Presello, appena usciti dalla chiesa dopo il rito nuziale, si sono recati alla sede del Fascio, ove hanno versato al Segretario le loro auree «fedi» quale dono alla Patria.

MORUZZO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta contessa Vittoria de Concina-Florio sono stati fatti a favore di questo Ente Opere Assistenziali i seguenti versamenti: co. Luciano e Cecilia del Torso lire 500; Amministrazioni co. Groppiero e Pirzio Biroli e dalla famiglia Augusto Pretto, lire 20 ciascuna; Girolami Ermes, Sabot Teodoro lire 10 ciascuno; Emilia Campagnolo e Regina Ruggeri lire 5 ciascuna; Teresa Mauro lire 3; Federico Domini, Adele Pezzano, Stefania Franz, Donato Lea, lire 2 ciascuno; Margherita Gervasoni ed Irene Rampioni lire 1 ciascuna.

COLLOREDO DI MONTALBANO

La Lotteria pro E.O.A.

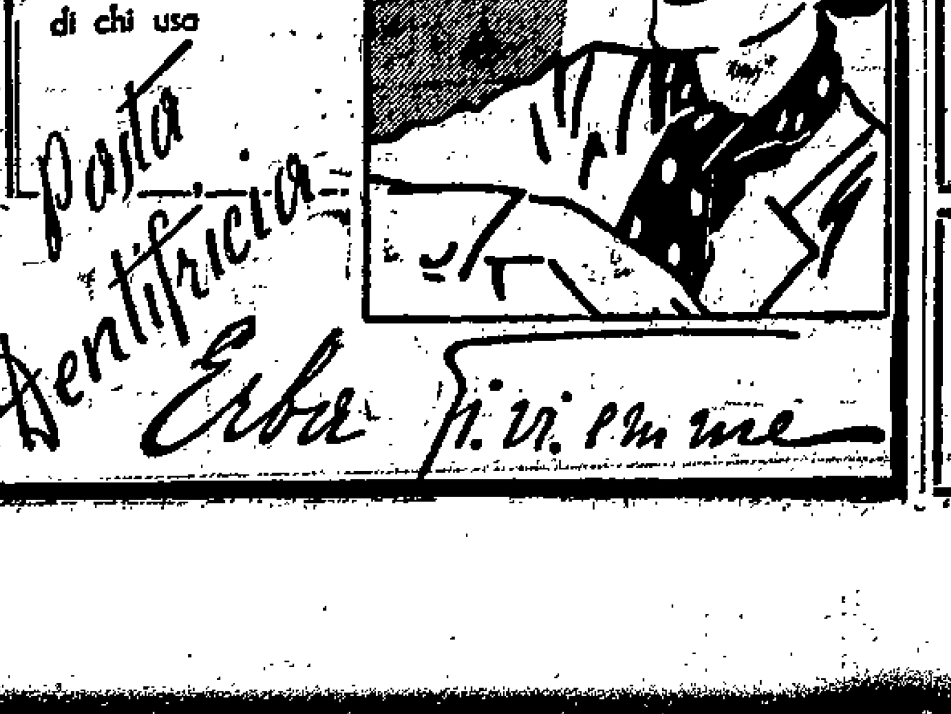
Il 6 gennaio 1936 sarà effettuata l'estrazione dei premi della Lotteria pro E. O. A. indetta dal Commissario Prefettizio. Fra i diversi e pregevoli doni figurano quelli di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e di S. E. l'Arcivescovo. Ferve la vendita dei biglietti.

TOLMEZZO

Modificazione d'orario sulla Villa Santina-Udine

A decorrere dal 1. gennaio prossimo l'orario del treno accelerato 1639 Villa Santina - Udine sarà così modificato:

Partenze da Villa Santina: ore 18.45; da Caneva 18.55; da Tolmezzo 19; da Amaro 19.12; arrivo a Carnia 19.18; partenza da Carnia 19.25; arrivo a Udine 20.13.



LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nell'Ispettorato Zona di Gemona

Con provvedimento in data 28 dicembre XIV il fascista Luigi Orsi, iscritto al P. N. F. dal 3 aprile 1921, è stato nominato Ispettore del P.N.F. per il Mandamento di Gemona in sostituzione del fascista Adriano Morgante, che sarà chiamato ad altri incarichi.

Il segretario Federale ha ringraziato l'Ispettore cessante per l'attività fervida ed apprezzata svolta per diversi anni.

Lo scambio delle consegne avverrà a Gemona alla presenza del Vice Segretario Federale martedì 31 dicembre alle ore 11 con l'intervento dei Segretari dei Fasci di Combattimento della Zona.

Nomina

Con determinazione in data odierna il fascista geom. Franco Bodini, iscritto al P.N.F. dal 30 settembre 1922, è stato nominato Ispettore Centrale Amministrativo della Federazione dei Fasci di Combattimento.

G. U. F.

Nuove ammissioni

In data 28 dicembre 1935 - XIV il Segretario del Guf ha ammesso i seguenti camerati:

Carlo Bechi, Mario Canelotto, Narcisio Cirio, Ugo Del Fabbro, Angelo Del Favero, Raffaele De Marchi, Italo Dianese, Gianvittore Ellero, Domenico Pacchia, Antonio Forchir, Sergio Forni, Emilio Gerometta, Giacomo Kanduth, Luigi Menini, Leone Miani, Luigi Moro, Mario Proclemer, Luciano Rizzi, Bruno Soave, Pietro Totis, Giuseppe Venier, Luigi Visentin, Domenico Zannier.

Il campo invernale

Il Guf di Udine organizza a Corvara di Val Badia (m. 1558, Bolzano) il campo invernale che si svolgerà dal 3 al 9 gennaio.

Corvara è situata in una magnifica conca centro di numerose escursioni in sci. Si può tra l'altro facilmente raggiungere il passo Gardena (2200) e il passo Sella (2300).

La partenza per il campo avverrà giovedì 2 gennaio alle ore 19.8 dalla stazione. Si raggiungerà in treno Plan di Val Gardena venerdì mattina, quindi Corvara con gli sci in tre ore di facile traversata.

La quota di partecipazione è fissata in lire 165 e comprende la pensione completa per 7 giorni e il viaggio in ferrovia Udine-Plan di Gardena e ritorno. Si può raggiungere Corvara anche con automezzo da Brunico.

Le iscrizioni si ricevono in sede fino alle ore 12 del 2 gennaio accompagnate dalla relativa quota. Per partecipare è indispensabile essere in regola con la tessera dell'anno XIV.

Concorso ad un film statistico

La direzione della rivista mensile «Il barometro economico» ha bandito un primo concorso per lo scenario di un film statistico. Con questa iniziativa si vuol promuovere la realizzazione e la diffusione della cinematografia applicata alla statistica, rendendo i dati di questa, più accessibili alla generalità oltre che più evidenti. Il film può essere sia totalmente, sia parzialmente statistico. Il tema ed il metraggio sono liberi. Sono posti in palio premi in denaro e menzioni onorevoli.

* * *

E' pervenuto all'ufficio cultura l'ordinamento degli studi presso la R. Accademia d'Arte drammatica di Roma. Chi vi abbia interesse può passare per tutte le informazioni in sede dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Alla Pesca pro Opere Assistenziali

Oggi, domenica, la Pesca a beneficio delle Opere Assistenziali continuerà a dispensare le sue grazie e proseguirà fino a Capodanno salvo il caso, del resto non improrogabile, che ben prima non si verifichi un esaurito. Abbiamo già dato un elenco di vincitori di doni cospicui, ma altri attendono gli ancora ignoti vincitori. Fra i doni migliori rimangono la camera da letto stile «900», l'apparecchio radio «Allocchio - Bacchini» e la motocicletta «Diana».

I calendario dell'Associazione famiglie Caduti in guerra

L'Associazione famiglie dei Caduti in guerra ha provveduto alla pubblicazione di un calendario che ricorderà a tutti gli italiani le fiere parole del Duce per stigmatizzare l'iniquo assedio economico decretato dalle Nazioni che l'Italia salvò col suo intervento nella grande guerra. Il calendario reca pure il decalogo che gli italiani dovranno osservare nell'ora presente.

Il calendario si trova in vendita presso l'Associazione (Piazzale XXVI Luglio, Casa del Combattente) al prezzo di lire 2.

Le sottoscrizioni alla Rendita

Il contributo del Consorzio Torre

Fino a tutto ieri le sottoscrizioni al nuovo Prestito affluite alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia ammontavano a lire 118.177.200.

* * *

Il Consorzio di difesa della sponda destra del torrente Torre ha sottoscritto alla nuova Rendita 5 per cento parte del capitale patrimoniale investito in Prestito Redimibile, per lire 25.700, col versamento in contanti di lire 8.304.45.

Il successo della Mostra di Bruno da Osimo

Continua e s'intensifica il successo di questa eletta manifestazione d'arte, unica nel suo genere finora a Udine. Il pubblico affolla in permanenza la bella sala dell'Aiace, sostando ammirato dinanzi alle cinquanta stampe disposte alle pareti e sfogliando gli albums che contengono centinaia di lavori, dovuti all'instancabile bulino di Bruno da Osimo.

Nel pomeriggio di ieri, per la coincidenza del sabato fascista, i visitatori sono stati anche più numerosi e, di conseguenza, più numerose le vendite. Particolarmente ammirati i soggetti di carattere friulano, di cui abbiamo fatto cenno; ma anche le altre stampe sono oggetto di lunghe soste, particolarmente quelle in cui l'ispirazione è più alta, come vedremo prossimamente.

* * *

Nel pomeriggio di ieri S. E. mons. Giuseppe Nogara ha ricevuto nel suo palazzo Bruno da Osimo e la gentile consorte di lui prof. Alma Andreani. L'artista illustre ha fatto omaggio al Presule di una copia della xilografia che rende, con nuda austerità e con alto senso di poesia, la Chiesa trecentesca di San Francesco in Udine. Nel gradire l'omaggio, S. E. l'Arcivescovo ha manifestato al donatore il suo compiacimento più vivo, esternandogli la propria ammirazione, anche per le numerose opere sacre illustrate da Bruno da Osimo, fra cui gli «Evangeli». Da parte sua, l'artista ha voluto esternare all'Arcivescovo l'animo suo commosso, per le calde dimostrazioni di affetto tributategli dai friulani, ai quali egli si sente legato da vincoli di tenace affetto sin dagli anni della guerra, che lo vide combattente nell'alta Valle dell'Isonzo.

Bruno da Osimo ha informato anche S. E. l'Arcivescovo che sta ora attendendo alla illustrazione di un'opera sontuosa destinata a raccogliere gli scritti di S.S. Pio XI.

* * *

Nella giornata di ieri e dell'altro ieri si sono effettuate le seguenti vendite (secondo elenco): «Chiesa di San Francesco in Udine» (xilografia) acquistata dal conte comm. dott. Enrico de Brandis, dal cav. Michele Toneatto, dal cav. Leo Piloslo, dall'ing. N. N., dai signori Antonietta e Antonio Camuffo, dalla signorina Tina Bortolotti, dal sig. Giuseppe Chiesa. «La Vergine di Santa Maria in Valle di Cividale» (xilografia) acquistata dalla Società Friulana di Elettricità, dal cav. Leo Piloslo, dai signori Antonietta e Antonio Camuffo, dal signor Giuseppe Chiesa, «Interno di Santa Maria in Valle» (xilografia) acquistata dalla contessa Maria di Montereale, dal sig. Rodolfo Nascimbeni, dal sig. Giuseppe Chiesa, dall'ing. N. N. «Chiesa di Santa Chiara in Assisi» (xilografia) acquistata dalla signora Francesca Nimis Loi, dalla co. Maria di Montereale, dalla Soc. Friulana di Elettricità, «Focolare friulano» (xilografia) acquistata dal sig. N. N. «Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Grado» (xilografia) acquistata dalla signora Francesca Nimis Loi, «Case carniche di Pesariis» (xilografia) acquistata dai signori Antonietta e Antonio Camuffo, dal sig. Giuseppe Chiesa. «Pesca adriatica» (xilografia colorata) acquistata dal dott. Carlo Cuoghi.

Legni incisi: «Brigantino» acquistato dalla co. Maria di Montereale. «Buon anno!» acquistato dal sig. N. N., «Barche» acquistato dal rag. A. De Luca. «Piante grasse» acquistato dall'ing. cav. Luigi Querini.

* * *

La Mostra è aperta dalle ore 10 alle 16 di tutti i giorni. Ingresso libero.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Anna Muratti Zanolli: Enrico Santi, L. 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri per iscrivere a socio perpetuo il nome di Anna Muratti nob. Zanolli: somma precedente L. 130; Sabino Lekovic 5, dott. Gualtiero Valentinis 10, Giovanni Ragazzoni 10, dott. Paolo Marzuttini 10, Guido Maffei 5, Luigi Pagavini 5, dott. Carlo Valentinis 10, Federico Ongaro 5, co. Cecilia Leonardo Michele Caiselli 30. Totale lire 220.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

All'Unione Ciechi. — In memoria di Anna Zanolli Muratti: Emilia Girardelli Muratti e marchesa Lucilla Massone Muratti lire cento; Maria Ferrari da Tarcento lire 30.

La disciplina dei trasporti di merci con automezzi

L'Unione Fascista degli Industriali, riferendosi anche alle precedenti comunicazioni richiama l'attenzione delle imprese camionistiche nonchè delle aziende industriali che eseguono autotrasporti merci per proprio conto e con propri mezzi, sulla corrispondenza apparsa sul «Popolo del Friuli» di ieri sabato 28 dicembre (2. pag.) in merito alla nuova tassa sui trasporti di merci con automezzi. Ricorda che l'applicazione delle norme di cui al R. D. 2 dicembre 1935 XIV N. 2097 ha inizio dal 1. gennaio 1936. Presso gli Uffici dell'Unione le aziende interessate potranno ritirare i «Registri di carico e scarico» prescritti per le imprese di autotrasporti merci per conto terzi ed in «Registri dei fogli di trasporto» per le aziende industriali trasportanti merci con propri mezzi.

L'Unione potrà fornire anche tutti i chiarimenti del caso.

CONFERENZE

Chopin e Leopardi

Questa sera, alle ore 18, nella sala di via Treppo 5, conferenza-concerto, con un parallelo fra il musico Chopin e il poeta Leopardi, anime gemelle nel dolore e nel pessimismo a cui ispirarono la loro arte. Conferenziere sarà il prof. Angelo Bonandini di Adria, il quale eseguirà al pianoforte alcune delle composizioni più significative del Chopin.

Alle Opere assistenziali

La Soc. An. Molini sul Ledra ha fatto pervenire al Segretario Federale la somma di L. 424.45 quale contributo straordinario di una giornata di paga di ogni singolo operaio dipendente, a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Per onorare la memoria della signora Anna Muratti Zanolli, la famiglia co. Caiselli ha versato all'E. O. A. Provinciale la somma di L. 30. Il Segretario Federale ringrazia.

Cronaca minima

Il decreto ministeriale N. 7530 dell'11 dicembre, proroga a tutto il 30 giugno 1936 lo speciale trattamento, concernente la restituzione della tassa di scambio sui prodotti lanieri esportati.

La Cassa malattie addetti al commercio di Udine comunica che tutti coloro che desiderano acquistare il calendario della Cassa potranno rivolgersi presso gli Uffici della Cassa stessa dove sarà loro consegnato previo pagamento della somma di L. 5.

Nella sala Olimpia stasera alle 20 si inizierà una festa danzante. Servizio tramviario.

Una gara a briscola avrà svolgimento oggi — dalle ore 14.30 — all'Albergo al Telegrafo in Vicolo Caiselli; ricchi premi in palio.

Con un tritaparne, l'agricoltore Antonio Del Gobbo riportava accidentalmente una ferita lacera al dito medio destro. Dodici giorni di guarigione.

ARTE E TEATRI

Entusiasmo per «Scarpe al sole»

Il pubblico udinese è intervenuto in folla all'«Impero» per la prima presentazione fra noi di questo film tanto vivamente atteso. Dalle 14 alle 23.30 la sala è stata letteralmente gremita sì che s'è dovuto ripetutamente sospendere la vendita dei biglietti d'ingresso. Bellissimo spettacolo e bellissimo successo quindi che ha pienamente riconfermato il giudizio e rinnovato il plauso tributatogli nello scorso agosto dal pubblico del Festival veneziano. E non poteva essere diversamente, perchè il film che parte dal cuore va diretto al cuore.

Ho già detto ieri che il film è tutto sentimento, sfumature, veli; oggi aggiungo che è anche e sopratutto poesia. Lirica di montagne e di uomini di montagna. Questo film è l'alpino anzi la guerra alpina. Chi — come noi friulani che abbiamo dato e diamo alla Patria i più bei battaglioni di «penne nere» — conosce l'anima ed il cuore dello «scarpone»; chi nelle veglie intorno ai nostri focolai ha sentito parlare di montagne e di guerra fra rocce, picchi, e nevai; sopratutto chi ha dato vita e partecipato alla lotta superba combattuta sulle vette sovrane non poteva nè pensare nè immaginare che il film fosse diverso.

Descrivere l'intreccio è togliere armonia al lavoro perchè, per quanta sobrietà e dolcezza si possa dare alla parola, non si può ornarla di quella franchezza umile e serena che domina tutto il lavoro di Marco Elter e di Terzano. Ma vi è forse una trama? Volendo riepilogare l'azione dopo visto il film, ci si trova forzatamente innanzi a dei particolari che ci hanno presa l'attenzione con più forza dello svolgimento e su quel particolare ci si sofferma, si analizza, si studia, si «rivede» nella nostra memoria e ci si accorge che in fondo ciò che conta sono i tipi e le figure, nell'azione immediata e non nel complesso del movimento.

Marco Elter ha guidato l'obiettivo di Terzano con la preoccupazione unica e sola di dare viva e fedele la atmosfera di semplicità nella quale ha vissuto e combattuto l'alpino senza concedersi nessun sotterfugio, nessuna furberia dai quali trarre facili effetti. Tutto è volutamente antiretorico ed antiletterario, e gli attori per primi hanno capito che il compito loro affidato era tutt'altro che facile perchè non si trattava di «girare» una tesi o un movimento, ma si doveva tratteggiare dei caratteri, caratteri troppo noti per permettere la minima personalità. Camillo Pilotto è di una spontaneità che ha in sè qualche cosa d'eroico; la scena nella quale accende il sigaro regalatogli dal generale è plastica; come è toccante quella in cui a capo chino saluta d'un sguardo la baracca della sua cucina prima di abbandonarla al nemico, ma, senza analizzare, in tutte le scene nelle quali appare, Pilotto porta una impronta di serenità e di forza che è sommamente alpina. Baseggio è lui, bonaccione, semplice e sorridente, fotogenicamente ottimo, porta con sè l'allegro spirito faceto e gioviale. Meno buoni, quantunque a posto, Covi e Lodovici perchè nell'obbedienza all'ordine di riuscire naturali peccano un po' zelo. Gli alpini, i veri alpini, quelli militanti nelle file dell'Esercito, danno evidente prova della loro magnifica preparazione. Nelle sequenze che ci mostrano, l'assalto allo strapiombo, i rocciatori scalano la parete con un'agilità, una sicurezza ed una bravura che sono semplicemente superbe.

Nelli Corradi, Isa Pola e Dirce Bellini sono perfettamente a posto nella loro parte di giovani cadorine e danno respiro di grazia al film. Gli altri attori sono le vette delle Dolomiti, che Terzano ha fotografato da artista soffermandosi entusiasmato lui stesso dalle magnificenze dei paesaggi che ci fa proiettare con soddisfazione.

Ma non è l'uno o l'altro che ha valore, il film è fatto di collettività, è il reparto di combattenti, è il villaggio, è il movimento, è la azione. Tutti e nessuno, ognuno per tutti e tutti per ognuno. Parrà un po' strana questa frase applicata ad un film, ma ho detto che questo «è un altro film» come il libro di Monelli «è un altro libro». Il lavoro piace molto ma vien fatto di chiederci perchè piace.

E' semplice: perchè è pieno d'anime e di cuori italiani.

pi-va

Tre recite di Gandusio...

Sabato 4 gennaio al «Puccini» la Compagnia Comica di Antonio Gandusio (che ha con sè Laura Carli Aristide e Tullia Baghetti, Cele Abba e Gino Sabbatini) debutterà con la nota commedia di Hannequin «Scompartimento per signore sole». Domenica 5 manderà in scena una novità: «I capricci di Susanna» di Alessandro De Stefani e lunedì 6 darà «Ho perduto mio marito» di Giovanni Cenzano.

...e tre di Dina Galli

Per mercoledì 7, giovedì 8 e venerdì 9 gennaio è annunciata la Compagnia Comica di Dina Galli. Non si conoscono ancora i lavori che porterà in scena, ma saranno senza dubbio tre novità.

La "Gran Via" a Martignacco

Come abbiamo annunciato, oggi nel pomeriggio, il Dopolavoro Aziendale Delser offrirà nel teatro dell'O. N. B. di Martignacco una rappresentazione «La Gran Via». Ha concertato e dirigerà la operetta il maestro Bruno Cuttini. Confidiamo nel più lusinghiero successo.

GIUSTIZIA

in Tribunale

Udienza del 28 dicembre XIV — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Caputi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Un incendio per vendetta

La ventenne Pasqua Lorenzini da Vito d'Asio, fu vista il 23 dicembre 1934 in borgata Pert ad appiccare il fuoco al fienile dei fratelli Giovanni, Francesco, Primo e Daniele Lorenzini provocandо un incendio. Interrogata allora dai carabinieri affermò di aver dato fuoco per... godersi un po' uno spettacolo nuovo; ieri dinanzi ai giudici ha però dichiarato di aver agito per vendetta contro uno dei Lorenzini che le aveva tolto l'onore. Il Tribunale assolve la donna per totale infermità di mente e ordina il suo ricovero in un manicomio giudiziario. (Dif.: avv. Tessitori).

Una serie di furti

Guido Sgualdino d'anni 32 da Faedis, ritenuto responsabile di varii furti di biciclette, galline, indumenti di vestiario ed altri oggetti, commessi in varie località della provincia nell'estate scorsa, è stato condannato a 6 anni e 3 mesi di reclusione e 6000 lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed a 2 anni di colonia agricola.

Il giovane Alessandro Tellini di via Bezzecca quale imputato di concorso nel furto di una bicicletta e di ricettazione della medesima, è stato punito con 6 mesi di reclusione, 600 lire di multa. Sarà ricoverato in un Riformatorio, dopo espiata la pena, per non meno di un anno. (Dif.: avv. Tessitori).

IL GIORNO

Calendario

29 dicembre, domenica (363-2).

S. Tomaso, Arcivescovo di Canterbury, ucciso dai sicari di Enrico VIII — S. Davide, il salmista, re di Giuda e profeta — S. Ebrulfo abate.

Diario Sacro

Domenica fra l'Ottava di Natale - Vangelo: Il bambino Gesù viene presentato al tempio e riconosciuto per Messia dal vecchio Simeone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 28 dicembre: temperatura massima 9, minima 7.6; precipitazioni mm. 0.4.

* * *

Previsioni - Tempo instabile. Cielo prevalentemente coperto con piogge sull'alta Italia e sul bacino tirrenico, nuvoloso sulle rimanenti regioni. Venti moderati grecali sull'alta Italia, piuttosto forti meridionali altrove. Temperatura in lieve aumento sull'alta Italia, quasi stazionaria altrove. Mare Tirreno agitato; mossi o alquanto agitati gli altri mari.

Bollettino della neve

Tarvisio: neve cent. 90, polverosa.

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana presteranno servizio diurno continuativo le farmacie Bosero via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente farmacia Beltrame in piazza Vittorio Emanuele.

La radio

Ore 21: «Ernani» opera di Verdi, trasmissione dal teatro «Alla Scala» di Milano (Stazioni del gruppo Roma) — Ore 20.35: Concerto della Banda degli Agenti di P. S. poi «Musica di foglie morte», notturno in due tempi di Rosso di S. Secondo (Stazioni gruppo Milano). — Concerti vari (Palermo).

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, arrosto di vitello, contorni.

STATO CIVILE DI UDINE

28 Dicembre 1935 XIV

Nati:	7
Morti:	3
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Fiorin Lina di Pietro — De Monte Valter di Augusto — Virgilio Vittorio di Luigi — Querini Dino di Alessandro — Della Mea Luigia di Ferruccio. Illegittimi n. 2.

Morti

Brun Giordano di Guglielmo di mesi 9 — Tedeschi Antonia vedova Lodolo fu Valentino di anni 74 casalinga — Colussi Giuseppe fu Domenico di anni 70 bracciante.

Pubblicazioni di Matrimonio

Pravisano Attilio estrattore con Dishan Giuditta casalinga — Bellini Alberto disegnatore con Banzato Elena pellicciaia.

Matrimoni

Boeri Bruno sottufficiale R. M. con Gremese Maria casalinga.

Cronaca mesta

Si è spento in questi giorni l'Avanguardista Giacomo Visentin del 1.o Comitato Rionale. Da molto tempo egli non poteva partecipare ad alcuna adunata per la malattia che lo costringeva a letto. Ai funerali ha partecipato una rappresentanza di Avanguardisti del 1° Comitato che avevano inviato una corona di fiori. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). Allo schermo «*La Mascotte*» celebre e popolare operetta comicissima. Sulle scene: «*Squadra di varietà*» nuovo complesso divertentissimo. Duplice successo. Ore 14.

Impero

Le scarpe al sole. Il film che esalta il sacrificio e l'eroismo dei nostri alpini. Interpreti: Pilotto, Dria Paola e Baseggio. Il più grande successo della Mostra di Venezia. Ore 14.

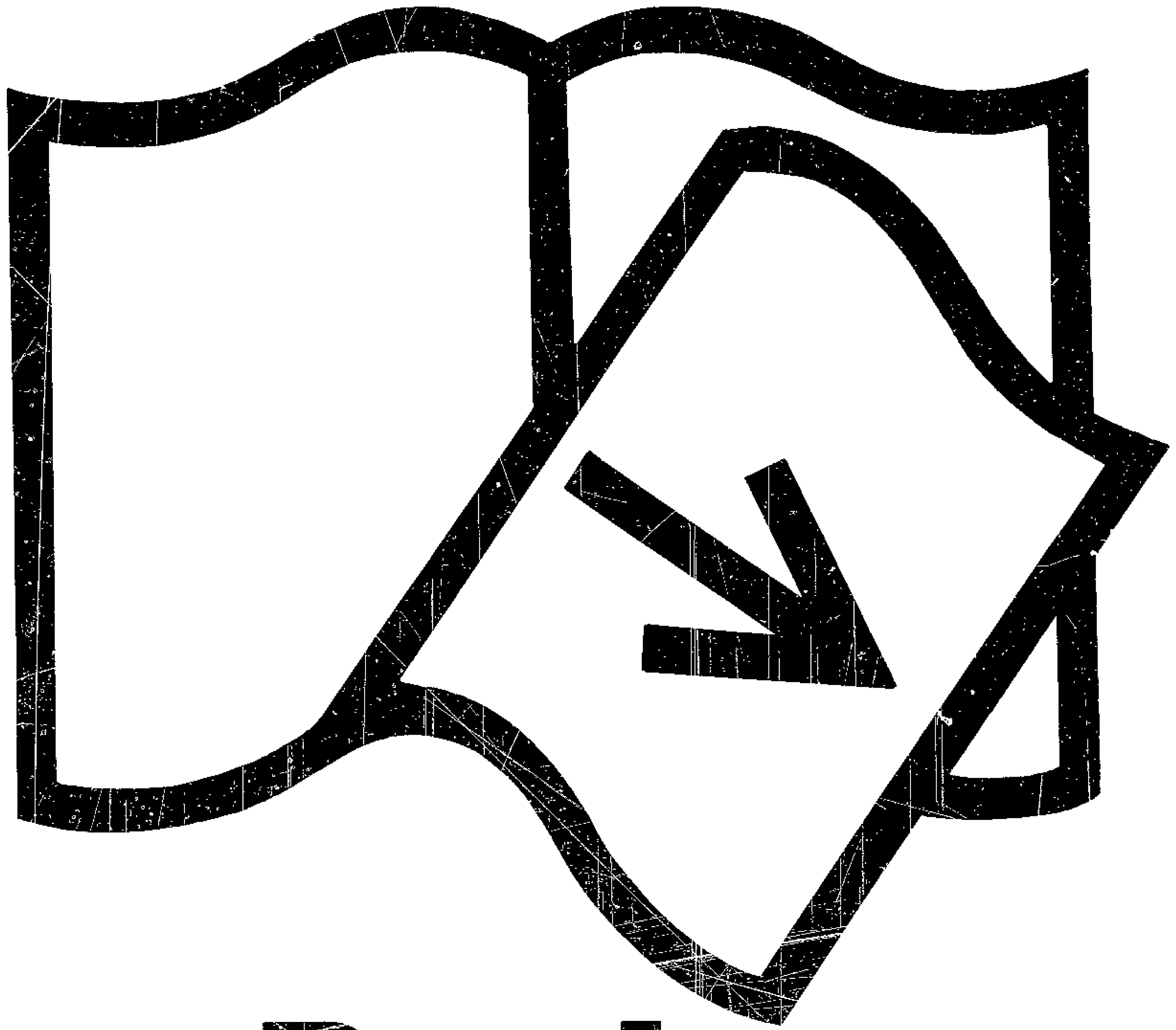
Savoia

«*Volga in fiamme*» - Dramma di passione, amore, tra il fragore di battaglie nella Russia degli Czar. - Capolavoro di novità e successo mondiale - Ore 14.

Trattenimenti

Sala Olimpia

Dalle ore 19.30 «*Gran Ballo*» - Abbonamenti. Sala riscaldata. Servizio tranviario. Scelta orchestra.



Pagina Mancante

ISO 7000

Valent UDINE

AGFA Agfa